

Allegato A

**PR Toscana FSE+ 2021-2027 – Fondo sociale europeo Plus
“Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”
Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali
nell’ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. – Età scolare
anno scolastico 2025/2026
Attività PAD 2.f.13.**

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	1
Art. 2 Finalità generali.....	4
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	5
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	6
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	9
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	9
Art. 8 Documenti da presentare.....	10
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	11
Art. 10 Ammissibilità.....	18
Art. 11 Approvazione elenchi progetti ammessi e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	18
Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....	18
Art. 13 Informazione e pubblicità.....	23
Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	24
Art. 15 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	24
Art. 16 Reclami.....	25
Art. 17 Contenzioso giudiziale o arbitrale.....	25
Art. 18 Responsabile del procedimento.....	25
Art. 19 Informazioni sull'avviso.....	25
ALLEGATI.....	25
ALLEGATO 1 - DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI.....	27
Allegato 1.a Domanda di finanziamento.....	27
Allegato 1.b Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47.....	29
ALLEGATO 2 - ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+.....	31
ALLEGATO 3 - FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+.....	39
ALLEGATO 4 - ELENCO MACROATTIVITA' E LABORATORI.....	49
ALLEGATO 5 - INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI".....	62
ALLEGATO 6 - SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE.....	64
ALLEGATO 7 - MODELLO CALENDARIO DEI LABORATORI.....	76
ALLEGATO 8 - MODELLO REGISTRO ATTIVITÀ.....	89
ALLEGATO 9 - MODELLO RELAZIONE FINALE.....	94
ALLEGATO 10 - FASCIA LOGHI PEZ.....	96
ALLEGATO 11 - MANUALE UTILIZZO LOGHI PEZ.....	97

PR Toscana FSE+ 2021-2027 – Fondo sociale europeo Plus “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”

Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell’ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. età scolare – anno scolastico 2025/2026

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione della Commissione C(2022) 6089 del 19/08/2022;
- della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il “PR Toscana FSE+ 21/27” per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Toscana in Italia, recependo la proposta di riprogrammazione al PR adottata con DGR n. 520 del 06/05/2024;
- della Delibera della Giunta Regionale n. n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745

del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 3 marzo 2025 “Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR015”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 10/02/2025 "Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale viene approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-25;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- del parere positivo dell'Autorità di Audit dell' 08/05/2024 alla modifica della metodologia di definizione delle Unità di costo standard (UCS) per le attività laboratoriali realizzate nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z. Età scolare relativa alla riduzione del numero minimo di allievi e allieve necessario per i laboratori da 14 a 9;
- del parere positivo dell'Autorità di Audit del 26/03/2025 alla modifica della metodologia di definizione delle Unità di costo standard (UCS) per le attività laboratoriali realizzate nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z. Età scolare, per prevedere la possibilità di adeguamento annuale del valore dell'UCS anziché quadriennale, fermo restando la condizione di un incremento minimo del 5% dell'indice FOI;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.9 che definisce le Unità di Costo Standard riferibili ai laboratori P.E.Z.;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 199 del 28/02/2022 “Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 690 del 20/06/2022 “Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1476 del 19/12/2022 “Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n. 690/2022”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 che approva i massimali entro cui il PR FSE+ sostiene le strategie aree interne e gli indirizzi operativi per l'integrazione degli ITI (Investimento Territoriale Integrato);
- della Legge Regionale n. 32/2002 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della L.R. n. 11 del 04/02/2025 “Valorizzazione della Toscana diffusa” e in particolare l'art. 2 c. 5;
- delle Modalità operative per l'attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 e la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, nonché l'Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (I Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, ed in particolare l'allegato 1A nel quale al Progetto regionale n. 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”, nel contesto dell'Obiettivo 1 - Favorire il successo scolastico, sono previsti:
 - interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico da attivarsi attraverso l'istituto della coprogettazione a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e Zone per l'educazione e l'istruzione, anche tramite l'emanazione di appositi bandi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027,
 - interventi per la qualificazione e lo sviluppo del sistema della governance territoriale di educazione e istruzione e per il rafforzamento dei coordinamenti zonali educazione e scuola; nonché il Progetto regionale n. 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)”;
- del “Protocollo d'intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l'attuazione della governance territoriale” di cui alla D.G.R. n. 505 del 31/05/2004, che prevede il processo di programmazione a livello zonale e provinciale;

- delle proprie precedenti Deliberazioni che hanno approvato le linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale P.E.Z. per gli anni educativi/scolastici precedenti tra le quali, in ultimo, la D.G.R. n. 665 del 12/06/2023 che definisce, tra l'altro, la descrizione del processo di governance territoriale;
- delle proprie precedenti Deliberazioni n. 584 del 21/06/2016 e n. 251 del 20/03/2017 che stabiliscono i criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e le relative linee guida per la loro applicazione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 584 del 13/05/2024 che prevede la sottoscrizione di un Accordo tra la Regione Toscana e ciascuna Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione, finalizzato alla realizzazione di un programma congiunto di sviluppo e potenziamento della *governance* territoriale in materia di educazione e di istruzione in particolare attraverso il rafforzamento e la qualificazione dei coordinamenti zonali educazione e scuola;

Considerato che la sopra richiamata propria Deliberazione n. 584 del 13/05/2024 provvede inoltre a confermare per il triennio 2024-2025-2026 il processo della governance territoriale così come definito dalla D.G.R. n. 665/2023 con le Linee guida per l'a.s. 2023/2024;

Considerato che le risorse del PR FSE+ a sostegno delle strategie aree interne previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 potranno essere effettivamente assegnate all'area ivi citata e secondo quanto previsto dal presente Avviso, solo subordinatamente alla preventiva sottoscrizione del relativo Accordo di ITI (Investimento Territoriale Integrato) entro la scadenza tassativa del 31/07/2025 mentre, in caso contrario, decade la possibilità di effettiva assegnazione delle risorse a sostegno delle strategie aree interne per l'anno scolastico 2025/2026;

Dato atto che nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027 approvato con D.G.R. n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. è prevista l'Attività 2.f.13 "Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica" nell'ambito delle "Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 451 del 7/04/2025 che approva gli elementi essenziali dell'Avviso regionale per la realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei progetti educativi zonali -P.E.Z.- finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, rivolte a bambini/e e ragazzi/e in età scolare per l'anno scolastico 2025/2026;

Dato atto che in merito alle procedure d'infrazione a norma dell'art.258 TFUE dall'analisi della banca dati EUR-Infra non risultano procedure d'infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente bando. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art.258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

L'intervento è finalizzato a promuovere e sostenere nel territorio regionale della Toscana la realizzazione di laboratori, previsti nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. Età Scolare -, rivolti a bambini e bambine, e ragazzi e ragazze in età scolare, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado, che sono diretti alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo, attraverso l'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità e degli alunni e delle alunne con diversità di lingua e cultura di

provenienza, il contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale, la promozione dell'orientamento scolastico.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono attività laboratoriali di contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito della seguente attività:

Attività PAD: 2.f.13 - Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

Priorità:	2 - Istruzione e formazione
Obiettivo specifico:	f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità
Categoria di intervento:	149
Attività PAD:	Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica
Risorse disponibili:	€ 6.074.938,00 di cui riserva finanziaria per aree interne: € 74.965,00
Obiettivi dell'intervento:	Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	Comuni e Unioni di Comuni appartenenti a ciascuna delle 35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana in partenariato tra loro
Destinatari:	Bambini/e e ragazzi/e in età utile per la frequenza scolastica, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS)	Euro 47,00 per ora di laboratorio

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati dal Comune o dall'Unione di Comuni individuato come **capofila** tra gli enti del territorio afferenti a ciascuna delle 35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana.

I beneficiari dei contributi sono, infatti, i Comuni e le Unioni di Comuni appartenenti a ciascuna delle 35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana in partenariato fra loro. Per ciascuna Zona viene **individuato come capofila un Comune o Unione di Comuni tra gli enti del territorio afferenti alla zona medesima, definito attraverso un atto della Conferenza zonale che esprima la volontà dei Comuni partecipanti, con cui si conferisce mandato con rappresentanza** al capofila ai fini della partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività zonali.

Nel caso in cui i comuni/unioni di comuni componenti la zona abbiano già provveduto a formalizzare - tramite convenzione o statuto - la gestione associata per l'esercizio delle funzioni trasversali necessarie allo svolgimento del ruolo di capofila zonale per la partecipazione agli avvisi regionali e la gestione dei progetti e allo svolgimento del ruolo dell'organismo di coordinamento educazione e scuola, così come previsto dalla D.G.R. n. 584 del 13/05/2024 "Accordo tra la Regione Toscana e ciascuna Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione, finalizzato alla realizzazione di un programma congiunto di sviluppo e potenziamento della governance territoriale in materia di educazione e di istruzione in particolare attraverso il rafforzamento e la qualificazione dei coordinamenti zonali educazione e scuola. Destinazione risorse" e dai relativi accordi triennali sottoscritti, l'atto della Conferenza zonale di cui al punto precedente è sostituito dalla **convenzione o dallo statuto che formalizza la gestione associata delle funzioni**, purché adeguato alle disposizioni della D.G.R. n. 584/2024 e recante conferimento di mandato con rappresentanza al capofila ai fini della partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività zonali.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 6.074.938,00 a valere sul PR Toscana FSE+ 2021/2027 destinata all'Attività PAD 2.f.13 così come specificato nell'articolo 3.

Non è previsto cofinanziamento da parte del Comune/Unione di Comuni beneficiario della sovvenzione.

La Regione Toscana effettua il riparto preliminare delle risorse disponibili tra le 35 Zone, secondo i criteri di seguito descritti.

Le risorse disponibili sono ripartite tra le Zone, e conseguentemente tra le Province, sulla base dei coefficienti di riparto predisposti a cura di IRPET.

Per ogni Zona sono stati presi in esame sia la popolazione scolastica presente, sia la presenza di alunne e alunni in ritardo, alunne e alunni stranieri e con disabilità, in riferimento ai dati medi dell'ultimo triennio disponibile.

I coefficienti di ripartizione del fondo sono stati calcolati su base comunale. Successivamente i comuni sono stati aggregati su base provinciale. Il calcolo è il risultato di una procedura a due stadi. Nel primo stadio ad ogni comune è stato attribuito un punteggio pari al peso della popolazione scolastica rispetto al totale regionale (/effetto scala/): i valori sono quindi ottenuti dal rapporto fra il numero di studenti/esse del comune /i/-esimo e il corrispondente valore regionale. Nel secondo stadio l'effetto scala è stato corretto per tenere conto della distribuzione comunale dell'incidenza del disagio scolastico (approssimato tramite tre indicatori: ripetenze, stranieri, disabilità). La formula utilizzata produce il seguente risultato: tanto più il disagio scolastico è in linea con la media regionale, quanto più ogni comune riceve un punteggio simile al suo effetto scala; all'opposto, quanto più il disagio è maggiore (minore) del livello regionale tanto più ogni comune riceve un punteggio superiore (inferiore) al suo effetto scala.

Inoltre, si è applicata una perequazione a favore dei territori appartenenti a “Toscana diffusa”, mediante una procedura a due stadi:

- nel primo stadio si è ripartito il 95% delle risorse disponibili tra tutti i comuni, sulla base dei parametri stabiliti;
- nel secondo stadio si è ripartito il 5% delle risorse disponibili solamente tra i comuni appartenenti a “Toscana diffusa” (di cui alla L.R. n. 11 del 04/02/2025 art. 2 c. 5);

Le risorse ascrivibili a ciascun comune risultano dalla somma dei due valori precedenti.

Si è quindi prevista una specifica riserva di finanziamento a favore dei territori appartenenti ad aree interne in applicazione della D.G.R. n. 397 del 31/03/2025 “Strategia regionale per le aree interne. PR FSE+ 2021-2027. Indirizzi operativi per l’integrazione dello schema di I.T.I. (Investimenti Territoriali Integrati) con le operazioni ammesse a finanziamento e ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività”, e specificatamente per l’ Area 4 - Casentino Val Tiberina pari a € 74.965,00 per l’a.s. 2025/2026.

Su questa base i comuni sono stati quindi aggregati in zone, al cui livello avviene il riparto.

Si auspica che le Conferenze zonali, nel formulare i PEZ sulla base dei bisogni territoriali, tengano conto anche delle peculiarità orografiche dei territori che le compongono.

Gli importi derivanti dal calcolo sopra descritto sono arrotondati al valore di € 47,00, corrispondente all’entità della singola UCS per le attività laboratoriali.

Le risorse disponibili vengono assegnate ai Comuni/Unioni di Comuni capofila per ciascuna Conferenza zonale ad esito dell’istruttoria positiva della documentazione prevista dall’avviso.

Si precisa che le risorse del PR FSE+ a sostegno delle strategie aree interne previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 potranno essere effettivamente assegnate all’area ivi citata e secondo quanto previsto dal presente Avviso, solo subordinatamente alla preventiva sottoscrizione del relativo Accordo di ITI (Investimento Territoriale Integrato) entro la scadenza tassativa del 31/07/2025 mentre, in caso contrario, decade la possibilità di effettiva assegnazione delle risorse della riserva di finanziamento a sostegno delle strategie aree interne per l’anno scolastico 2025/2026.

Progetti: importi massimi

Il limite massimo di risorse assegnabili al progetto di ciascun Comune/Unione di Comuni corrisponde a quello previsto dal riparto preliminare effettuato sulle 35 Zone secondo i criteri sopra descritti, come risultante dalla tabella seguente:

Riparto risorse attività laboratoriali P.E.Z. a.s. 2025/2026 2.f.13					
Provincia	Zona	Risorse €	coeff composto	Risorse € Aree interne	coeff composto Aree interne
AR	Aretina	244.118,00	0,0407		
AR	Casentino	46.436,00	0,0077	35.908,00	0,4790
AR	Valdarno	166.803,00	0,0278		
AR	Val di Chiana Aretina	83.519,00	0,0139		
AR	Val Tiberina	50.572,00	0,0084	39.057,00	0,5210

FI	Empolese	299.108,00	0,0499		
FI	Fiorentina Nord-Ovest	269.075,00	0,0448		
FI	Fiorentina Sud-Est	133.151,00	0,0222		
FI	Firenze	673.228,00	0,1122		
FI	Mugello	90.099,00	0,0150		
FI	Valdarno e Valdisieve	48.880,00	0,0081		
GR	Amiata Grossetana	37.976,00	0,0063		
GR	Colline dell'Albegna	48.269,00	0,0080		
GR	Colline Metallifere	71.205,00	0,0119		
GR	Grossetana	157.544,00	0,0263		
LI	Bassa Val di Cecina	121.495,00	0,0202		
LI	Elba	46.577,00	0,0078		
LI	Livornese	243.977,00	0,0407		
LI	Val di Cornia	83.472,00	0,0139		
LU	Piana di Lucca	308.179,00	0,0514		
LU	Valle del Serchio	76.986,00	0,0128		
LU	Versilia	204.779,00	0,0341		
MS	Apuane	225.459,00	0,0376		
MS	Lunigiana	56.541,00	0,0094		
PI	Pisana	296.147,00	0,0494		
PI	Valdarno Inferiore	89.488,00	0,0149		
PI	Valdera	195.708,00	0,0326		
PI	Val di Cecina	42.582,00	0,0071		
PO	Pratese	607.569,00	0,1013		
PT	Pistoiese	329.564,00	0,0549		
PT	Val di Nievole	232.462,00	0,0387		
SI	Alta Val d'Elsa	101.755,00	0,0170		
SI	Amiata - Val d'Orcia	17.625,00	0,0029		
SI	Senese	208.257,00	0,0347		
SI	Val di Chiana Senese	91.368,00	0,0152		
TOSCANA		5.999.973,00	1,0000	74.965,00	1,0000

Unità di Costo Standard

In applicazione di quanto previsto dall'art. 53.3 del Regolamento (UE) 2021/1060, dalla D.G.R. n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii., al fine del calcolo del contributo spettante per ciascuna ora di laboratorio prevista dal progetto, si utilizzano i costi standard unitari (UCS).

L'importo del costo standard unitario (UCS), anche in considerazione dell'adeguamento in base all'indice dei prezzi al consumo FOI, è quantificato in € 47,00 per ciascuna ora di laboratorio, a prescindere dalla finalità specifica perseguita tra quelle previste dall'art. 9.

Il costo standard viene riconosciuto per ogni ora di laboratorio effettivamente erogata, quale risulta dal registro nel rispetto dei vincoli previsti dal presente avviso.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario on-line di cui all'art. 7 del presente avviso, secondo le istruzioni di cui all'allegato 2 al presente avviso.

Il piano finanziario è costituito dall'indicazione del numero di ore di laboratorio complessivamente previste (somma di tutte le ore previste per ciascuna attività) valorizzate in base all'UCS di 47,00 euro/ora.

La formula per il calcolo del costo del progetto a preventivo è la seguente:

UCS	N. Totale ore di laboratorio previste	Totale finanziamento
€ 47,00	X ore	€ 47,00 x N. ore di laboratorio

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 3/07/2025 ore 23.59.

Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Tale scadenza è finalizzata ad allineare quanto più possibile l'effettivo avvio delle attività PEZ con la tempistica dell'anno scolastico 2025/2026.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione progetti FSE" on line secondo le istruzioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato .pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto. Inoltre, l'allegato 4 (Elenco macroattività e laboratori) deve essere trasmesso anche in formato editabile (.xls o .ods).

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o suo delegato, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii e successive modifiche.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione del progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- 1) Domanda di finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni capofila della Conferenza zonale (*come da modello allegato 1.a al presente avviso*);
- 2) Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii., in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni capofila della Conferenza zonale (*come da modello allegato 1.b al presente avviso*);
- 3) Atto della Conferenza zonale di conferimento del mandato con rappresentanza al capofila, che esprima la volontà dei Comuni partecipanti alla Conferenza zonale, ai fini della partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività. Tale atto, nel caso in cui i comuni/unioni di comuni componenti la zona abbiano già provveduto a formalizzare - tramite convenzione o statuto - la gestione associata per l'esercizio delle funzioni in applicazione della D.G.R. n. 584/2024, è sostituito dalla **convenzione o statuto che formalizza la gestione associata delle funzioni** come meglio precisato dall'Art. 4 del presente avviso;
- 4) Formulario descrittivo del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni capofila della Conferenza zonale (*come da modello allegato 3 al presente avviso*);
- 5) Elenco macroattività e laboratori, sottoscritto dal legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni capofila della Conferenza zonale (*come da modello allegato 4 al presente avviso, anche in formato editabile .xls o .ods*).

Nei documenti ai punti 1, 2, 4 e 5 di cui sopra la firma può essere apposta attraverso una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

I progetti dovranno tener conto dei seguenti principi generali della programmazione 2021-2027:

- A Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE (ad esempio Protezione dei dati di carattere personale; la libertà di espressione e d'informazione; la non discriminazione, i diritti del minore) e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- B Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C Accessibilità per le persone con disabilità.

9.2 Modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro il 31/08/2026; la data della sottoscrizione della Convenzione rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto, cioè a dare avvio al primo dei laboratori ricompresi nel progetto, nei termini previsti dalla Convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

b Vincoli concernenti gli interventi

Gli interventi finanziati dovranno prevedere progetti di livello zonale P.E.Z. Età scolare che ricomprendano un insieme di attività laboratoriali (laboratori) finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo da realizzarsi sull'intero territorio di ciascuna Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione.

Il Comune o Unione di Comuni capofila della zona, beneficiario dei finanziamenti di cui al presente avviso, sviluppa la progettazione degli interventi nel contesto e nel processo di governance della programmazione territoriale dei P.E.Z. -Progetti Educativi Zonali- Età scolare prevista per le Conferenze zonali dalle apposite Linee guida emanate da Regione Toscana di cui alla D.G.R. n. 665 del 12/06/2023, Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - P.E.Z. Età scolare, confermate anche per l'anno scolastico 2025/2026 con la D.G.R. n. 584 del 13/05/2024, con le quali il presente avviso risulta complementare e coerente.

Il progetto sarà articolato in "macroattività" riferite a ciascuna delle quattro finalità specifiche perseguite come da successivo punto c) e, all'interno delle finalità specifiche, riferite a ciascuna fascia di età dei destinatari e delle destinatarie espressa in grado di istruzione corrispondente. Potranno quindi essere presenti in ogni progetto massimo n. 12 macroattività (date al massimo quattro finalità specifiche per massimo tre gradi di istruzione, come da esempi di seguito al punto d).

Ciascuna macroattività si compone di un numero "n" di laboratori (attività laboratoriali) previsti.

Il numero minimo di iscritti/e a ciascun laboratorio è di 9 allievi e/o allieve.

La durata minima di ogni laboratorio è di 5 ore; la durata massima è di 15 ore.

La partecipazione a tutti i laboratori PEZ deve essere gratuita per gli iscritti e le iscritte.

c Finalità specifiche dei laboratori

I laboratori, nel contesto della finalità generale di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, dovranno essere realizzati per il raggiungimento delle seguenti quattro finalità specifiche:

- a. Promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità;
- b. Promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza;
- c. Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale;
- d. Promuovere l'orientamento scolastico.

La realizzazione di tutte le attività ricomprese nelle finalità dell'avviso dovrà essere orientata alla destrutturazione degli stereotipi e dei ruoli di genere, assunta come principio di riferimento che ispiri trasversalmente tutta l'azione educativa per prevenire discriminazioni e disuguaglianze, educando alla parità e al rispetto delle differenze.

In continuità con l'azione P.E.Z. Età scolare realizzata negli anni precedenti dalla Regione Toscana, si auspica una concentrazione delle risorse sulle finalità a, b, d; si auspica, inoltre, la presentazione di progetti destinati ai vari cicli di istruzione in modo da rispettare l'incidenza della popolazione scolastica in età di frequenza della scuola secondaria di secondo grado, considerato altresì che il tasso di dispersione scolastica risulta più elevato in detta fascia di età.

A titolo indicativo si riportano nella tabella seguente il numero di alunni e alunne iscritti/e alla scuola secondaria di secondo grado distribuiti per ciascuna zona.

Alunni/e per ordine di scuola, anno scolastico 2023/24					
Provincia	Zona Educazione Istruzione	Alunni/e Primaria	Alunni/e Sec. I grado	Alunni/e Sec. II grado	Totale
AR	ARETINA	4.839	3.414	7.615	15.868
AR	CASENTINO	1.193	859	1.050	3.102
AR	VALDARNO	3.636	2.493	4.013	10.142
AR	VAL DI CHIANA ARETINA	2.038	1.311	2.085	5.434
AR	VALTIBERINA	1.047	664	1.488	3.199
PROV AR		12.753	8.741	16.251	37.745
FI	EMPOLESE	7.023	4.852	7.814	19.689
FI	FIorentina	14.179	9.218	24.448	47.845
FI	FIorentina NORD-OVEST	8.794	6.148	5.000	19.942
FI	FIorentina SUD-EST	4.744	3.252	2.495	10.491
FI	MUGELLO	2.428	1.741	1.926	6.095
FI	VALDARNO E VALDISIEVE	1.512	1.054	1.015	3.581
PROV FI		38.680	26.265	42.698	107.643
GR	AMIATA GROSSETANA	623	441	567	1.631
GR	COLLINE DELL'ALBEGNA	1.421	1.021	1.090	3.532
GR	COLLINE METALLIFERE	1.773	1.240	1.588	4.601
GR	GROSSETANA	3.579	2.586	5.937	12.102

PROV GR		7.396	5.288	9.182	21.866
LI	BASSA VAL DI CECINA	2.619	1.810	3.477	7.906
LI	ELBA	1.093	705	1.170	2.968
LI	LIVORNESE	6.573	4.591	7.793	18.957
LI	VAL DI CORNIA	1.754	1.326	1.757	4.837
PROV LI		12.039	8.432	14.197	34.668
LU	PIANA DI LUCCA	6.900	4.731	9.107	20.738
LU	VALLE DEL SERCHIO	1.764	1.332	1.790	4.886
LU	VERSILIA	5.520	3.967	5.893	15.380
PROV LU		14.184	10.030	16.790	41.004
MS	APUANE	4.782	3.391	6.679	14.852
MS	LUNIGIANA	1.556	1.102	1.313	3.971
PROV MS		6.338	4.493	7.992	18.823
PI	PISANA	7.369	5.077	9.196	21.642
PI	VALDARNO INFERIORE	2.964	2.049	1.604	6.617
PI	VALDERA	5.641	3.732	5.662	15.035
PI	VAL DI CECINA	929	650	1.042	2.621
PROV PI		16.903	11.508	17.504	45.915
PO	PRATESE	11.034	7.860	12.693	31.587
PROV PO		11.034	7.860	12.693	31.587
PT	PISTOIESE	6.707	4.662	8.381	19.750
PT	VAL DI NIEVOLE	4.804	3.331	5.465	13.600
PROV PT		11.511	7.993	13.846	33.350
SI	ALTA VAL D'ELSA	2.514	1.682	3.149	7.345
SI	AMIATA - VAL D'ORCIA	515	413	331	1.259
SI	SENESE	4.875	3.379	6.394	14.648
SI	VAL DI CHIANA SENESE	2.248	1.576	2.073	5.897
PROV SI		10.152	7.050	11.947	29.149
TOSCAN A		140.990	97.660	163.100	401.750

Fonte: Elaborazioni RT su Dati ARS. I dati sono riferiti al comune di frequenza, escluse scuole serali e penali

d Caratteristiche dei laboratori

Gli interventi dovranno prevedere la coprogettazione tra la Zona e le istituzioni scolastiche del territorio, auspicabilmente riunite tra loro in rete zonale, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze di buone pratiche territoriali.

Le attività laboratoriali previste per le finalità specifiche di cui sopra saranno realizzate anche nella prospettiva della continuità tra cicli scolastici, dedicando particolare attenzione alle fragilità che si creano per gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro.

I laboratori potranno essere realizzati in orario scolastico (curricolare o extracurricolare) o in orario extrascolastico, sia in ambiente scolastico che in altre sedi allo scopo individuate.

Gli interventi dovranno trovare coerenza e sinergia con quanto previsto dalle Istituzioni scolastiche coinvolte nell'ambito delle proprie "azioni di miglioramento" mirate a contrastare la dispersione e

pianificate a seguito del rispettivo RAV -rapporto di autovalutazione-, nel quadro del Sistema nazionale di valutazione -SNV- ex D.P.R. 28/03/2013 n. 80.

Occorre prevedere l'inserimento delle iniziative progettuali P.E.Z. nel Piano dell'Offerta Formativa -PTOF- fra le attività curricolari degli istituti scolastici coinvolti.

Le attività laboratoriali realizzate dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche in funzione delle specifiche finalità che perseguono:

a. Promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità

Le attività finalizzate all'inclusione non sono rivolte ai soli studenti e studentesse con disabilità, bensì al complesso di un gruppo al cui interno è presente almeno un alunno o una alunna con disabilità (ai sensi del DPCM 185/2006).

b. Promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza

Le attività realizzabili nell'ambito dell'integrazione interculturale, risultano dalla sintesi delle migliori buone pratiche già attivate sul territorio toscano, che possono quindi offrire spunti positivi da riprodurre laddove si verificano condizioni di bisogni educativi legati alla presenza di pluralità linguistiche e culturali. Le attività sono rivolte a gruppi o classi in cui siano presenti alunne e alunni con diversità di lingua e/o cultura, calibrati sulle criticità che emergono soprattutto in quei territori caratterizzati da una rilevante presenza straniera nella comunità locale.

c. Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale

In relazione alle situazioni di manifestazione di disagio scolastico, si prevede di intervenire nei contesti in cui le origini siano riconducibili sia a motivazioni di tipo sociale, che di tipo economico o comportamentale, mediante la realizzazione di attività mirate alla prevenzione nonché al contrasto del fenomeno.

d. Promuovere l'orientamento scolastico

L'orientamento scolastico costituisce uno veicolo fondamentale per il conseguimento del successo scolastico e formativo, per far sì che le ragazze e i ragazzi possano rafforzare la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, capacità ed interessi personali, per prendere decisioni consapevoli sul proprio percorso di studio e successivamente professionale, anche favorendo la parità di genere e le pari opportunità.

Le iniziative potranno essere destinate a tutte le età, con particolare riguardo ai momenti di scelta quali l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado, anche in coerenza con le opportunità offerte dal contesto territoriale di riferimento.

Sono ammissibili esclusivamente interventi di orientamento scolastico, ovvero diretti a supportare la scelta del percorso scolastico verso la scuola secondaria di II grado o verso l'IeFP; non sono ammissibili interventi di orientamento post secondario - salvo che cenni a IFTS e ITS, in quanto di competenza regionale - e di orientamento al lavoro.

Si ritiene di sviluppare gli interventi verso questo importante obiettivo continuando a promuovere una crescente sinergia tra le iniziative di livello zonale dei P.E.Z. e gli interventi in materia di orientamento scolastico realizzati direttamente da Regione Toscana

sul livello regionale, in particolare con l'iniziativa *“Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te”* e soprattutto con il documento *“Orientamento scolastico: Linee guida della Regione Toscana”* in modo da convergere su un modello di orientamento che mira a sostenere ogni studente e studentessa nell'acquisizione delle competenze fondamentali per l'orientamento, ovvero quelle abilità e conoscenze necessarie ad affrontare le fasi di transizione del proprio percorso formativo -e poi professionale, come pure di vita- per permettere alla persona di poter esercitare positivamente le proprie capacità decisionali nei momenti che più contano.

Al fine di esplicitare la coerenza progettuale con le Linee guida regionali per l'orientamento, nella stesura del progetto attraverso la compilazione del formulario descrittivo e specificatamente delle schede C3 riferite alle macroattività orientamento d.1. d.2 d.3, dovrà essere illustrato espressamente nel testo quanto segue, relativamente ai capitoli delle Linee guida e a determinate “domande stimolo” indicate:

- al paragrafo C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

Riferimento alle linee guida: CAP.3 - Principi fondamentali dell'orientamento; CAP.3 Sezione 3 - Orientamento come strumento di prevenzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo; CAP. 4 - Un modello di orientamento basato sulle Career Management Skills (CMS)

Domande stimolo: 1) Gli obiettivi del progetto riflettono una visione lifelong, ovvero prendono in considerazione non solo la condizione decisionale attuale del target ma anche la storia formativa ed il possibile impatto sul suo futuro formativo e professionale a breve e lungo termine?; 2) Gli obiettivi prevedono un coinvolgimento di soggetti e contesti diversi tale da favorire un coinvolgimento attivo e sostenibile del soggetto nelle varie realtà sociali, culturali e produttive del territorio?; 3) Gli obiettivi sono stati costruiti sulla base di un'analisi dei dati disponibili sulla dispersione scolastica nel territorio?; 4) Gli obiettivi sono stati costruiti tenendo in considerazione i principali dati sulle le tendenze comportamentali della popolazione territoriale in termini di scelte formative e professionali nelle diverse transizioni nell'arco di vita?; 5) Le attività previste nei laboratori riflettono le caratteristiche del target in termini di dinamiche di disaffezione che possono condurre all'abbandono scolastico così come il fenomeno si manifesta nel territorio?

- al paragrafo C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti

Riferimento alle linee guida: CAP. 4 - Un modello di orientamento basato sulle Career Management Skills (CMS)

Domande stimolo: 1) L'articolazione delle attività e dei relativi contenuti è stata costruita per favorire un progressivo potenziamento delle CMS obiettivo del progetto?; 2) è stata definita una struttura coerente con i modelli metodologici suggeriti?; 3) la struttura del progetto consente di perseguire gli obiettivi definiti al punto precedente?; 4) Il progetto prende in considerazione le CMS e le collega in modo coerente con le caratteristiche del target e del contesto di erogazione?; 5) E' previsto un dialogo tra il processo di potenziamento di competenze (CMS) e i contesti di apprendimento (scuola) frequentati dal target?

- al paragrafo C.3.3 Metodologie e strumenti

Riferimento alle linee guida: CAP. 4 - Un modello di orientamento basato sulle Career Management Skills (CMS); CAP.5 - Comunità orientante; CAP.6 - Monitoraggio e valutazione

Domande stimolo: 1) Le metodologie adottate nei laboratori sono coerenti e compatibili con le caratteristiche del target?; 2) sono previste strategie efficaci per coinvolgere e sensibilizzare insegnanti, studenti e famiglie?; 3) Sono stati coinvolti nel progetto attori esterni al contesto scolastico?; 4) Il ruolo degli attori esterni è coerente con gli obiettivi del progetto? 5) I processi di monitoraggio e valutazione prevedono un coinvolgimento di tutti i soggetti attivati dal progetto?; 6) I processi di valutazioni prevedono misurazioni sia qualitative che quantitative?; 7) I processi di valutazione prevedono la comparazione con dati precedenti l'erogazione delle attività?; 8) Sono stati stabiliti in modo chiaro gli indicatori di efficacia? 8) Il progetto prevede una fase finale di discussione sugli esiti degli interventi e di riprogettazione sulla base di quanto emerso? 9) È stata pianificata un'adeguata agenda di comunicazione e diffusione delle attività e dei risultati?; 10) La disseminazione prevede un coinvolgimento di tutti i soggetti e gli attori coinvolti attraverso contesti e modalità comunicative adeguate al target di riferimento?

- al paragrafo C.3.4 Tematiche affrontate

Riferimento alle linee guida: CAP. 4 - Un modello di orientamento basato sulle Career Management Skills (CMS)

Domande stimolo: 1) Le tematiche sono collegate in modo coerente con le CMS obiettivo del progetto?

In allegato alla domanda deve essere trasmesso un Elenco macroattività e laboratori in formato .ods o .xls, redatto secondo il modello di cui all'allegato 4, nel quale dovranno essere indicati i dati del progetto, comprensivi di tutti i laboratori, distribuiti per macroattività e riguardanti in dettaglio: numero ore di laboratorio, numero destinatari/ie e risorse.

Le **macroattività** nelle quali si articola il progetto, come descritte al precedente punto b Vincoli concernenti gli interventi, potranno quindi al massimo essere in numero di 12 come di seguito specificato:

- a.1. inclusione disabilità primaria
- a.2. inclusione disabilità secondaria I grado
- a.3. inclusione disabilità secondaria II grado

- b.1. inclusione interculturale primaria
- b.2. inclusione interculturale secondaria I grado
- b.3. inclusione interculturale secondaria II grado

- c.1. disagio primaria
- c.2. disagio secondaria I grado
- c.3. disagio secondaria II grado

- d.1. orientamento primaria

- d.2. orientamento secondaria I grado
- d.3. orientamento secondaria II grado.

Ciascuna macroattività si compone di un numero “n” di laboratori (attività laboratoriali) previsti; tale numero varia in funzione delle ore di durata prevista per ciascun laboratorio, nei limiti dell’entità del finanziamento complessivo messo a disposizione per il progetto.

Il **titolo del laboratorio** (attività laboratoriale) deve fornire le indicazioni circa la macroattività a cui afferisce che esplicita la finalità specifica perseguita, nonché l’ordine/grado di istruzione (fascia di età) a cui è rivolta, seguendo inoltre una numerazione progressiva all’interno di ciascuna macroattività; deve essere quindi un titolo “parlante” in grado di identificare in modo univoco il laboratorio.

Esempi:

se la macroattività è: a.1. inclusione disabilità primaria

i laboratori afferenti sono: a.1-1.inclusione disabilità primaria

a.1-2.inclusione disabilità primaria

a.1-3.inclusione disabilità primaria

a.1-4.inclusione disabilità primaria

a.1-5.inclusione disabilità primaria

e così via proseguendo la numerazione progressiva

se la macroattività è: d.3. orientamento secondaria II grado

i laboratori afferenti sono: d.3-1.orientamento secondaria II grado

d.3-2.orientamento secondaria II grado

d.3-3.orientamento secondaria II grado

d.3-4.orientamento secondaria II grado

d.3-5.orientamento secondaria II grado

d.3-6.orientamento secondaria II grado

e così via proseguendo la numerazione progressiva.

A ciascuna macroattività finanziata verrà attribuito un numero di matricola sul Sistema Informativo FSE.

A ciascun laboratorio (attività laboratoriale) corrisponderà in seguito il numero di matricola della macroattività a cui il laboratorio afferisce e il numero d’ordine progressivo specifico di quel laboratorio.

Art. 10 Ammissibilità

La selezione dei progetti avverrà sulla base della verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande di finanziamento ricevute.

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- compilati utilizzando correttamente l'apposita modulistica fornita;
- coerenti con la tipologia di destinatari e destinatarie, le Priorità/Obiettivo specifico e con le specificità indicate nell'art. 3;
- rispettosi delle condizioni previste all'art. 9 relative al rispetto dei principi generali, durata dei progetti, vincoli concernenti gli interventi (numero di partecipanti/iscritti/e e durata dei laboratori), finalità specifiche dei laboratori e caratteristiche degli stessi (coprogettazione, continuità tra cicli scolastici, ecc.)

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Al termine della fase di istruttoria delle domande di finanziamento ricevute verrà approvato un elenco di progetti finanziati.

Art. 11 Approvazione elenchi progetti ammessi e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva l'elenco dei progetti finanziati impegnando le risorse disponibili in coerenza con il riparto di cui all'art. 5.

L'approvazione dell'elenco dei progetti finanziati avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione sul BURT e all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità>.

La pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi non possono essere ulteriormente assegnati a favore dei progetti già finanziati, come previsto dall'art. 5 del presente avviso.

Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della Convenzione fra Comune od Unione di Comuni capofila della Zona (beneficiario) e Amministrazione regionale, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 6 al presente avviso.

La convenzione tra il Settore Educazione e Istruzione e il beneficiario sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

I soggetti beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari e le destinatarie siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Attuazione

I laboratori (attività laboratoriali) possono essere realizzati con il coinvolgimento delle scuole o con personale interno o con altri soggetti esperti esterni.

L'individuazione di un soggetto terzo da parte del beneficiario in quanto Ente pubblico territorialmente competente, non è soggetta ai limiti e condizioni per la delega così come previsto al §A.1 del Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.). In tali casi il beneficiario è inoltre tenuto a garantire i sistemi di controllo interno che non si configurano come verifiche di gestione, le quali restano in capo al Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana.

I beneficiari sono tenuti a:

- individuare le scuole e/o altri soggetti a cui eventualmente affidare l'attuazione dei laboratori, nel rispetto della normativa applicabile;
- assicurare la corretta realizzazione delle attività affidate, effettuando i necessari controlli presso le sedi di svolgimento dei laboratori, anche a campione, per accertare l'effettivo e corretto svolgimento delle attività;
- garantire la collaborazione dei soggetti affidatari/incaricati dell'attuazione per eventuali controlli in loco da parte della Regione;
- acquisire dai soggetti affidatari/incaricati dei laboratori le informazioni che devono essere fornite alla Regione nell'attuazione dei progetti, come previsti nella Sezione A del Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) e nel presente Avviso (comunicazioni di avvio attività, calendari, relazione sulle attività svolte e gli esiti, ecc.);
- rispettare gli obblighi di pubblicizzazione e ogni altra disposizione specifica prevista dall'Avviso.

Comunicazione di inizio attività laboratoriale (laboratorio) e calendario

Il beneficiario deve avere contezza delle attività che si svolgono e monitorare l'andamento del progetto, avendo sempre presente, tra l'altro, le date di inizio e fine attività di ciascun laboratorio.

Il beneficiario deve trasmettere al Settore Educazione e Istruzione la comunicazione di inizio del primo laboratorio che prende avvio per ciascuna delle macroattività all'interno del progetto con almeno 10 gg di preavviso (pertanto fino ad un massimo di 12 comunicazioni per 12 macroattività). Contestualmente dovrà aggiornare i dati di monitoraggio sul Sistema informativo FSE inserendo per ciascuna macroattività la data di effettivo avvio.

Entro il 18/11/2025 il beneficiario deve trasmettere al Settore Educazione e Istruzione il calendario completo previsto per tutti i laboratori, articolato per macroattività e per laboratori afferenti a ciascuna macroattività, comprensivo della data di inizio e fine laboratorio, della sede individuata (in caso di scuola espresso tramite codice meccanografico di istituto e plesso), del soggetto affidatario, secondo il modello di calendario di cui all'allegato 7 al presente avviso.

Nel caso in cui una o più macroattività debbano essere avviate in un periodo precedente al 18/11/2025, dovrà essere trasmesso il calendario del laboratorio/i che si intende far partire e la comunicazione di inizio attività con almeno 10 giorni di preavviso.

Il Settore Educazione e Istruzione può richiedere al beneficiario la comunicazione puntuale e preventiva di ogni eventuale aggiornamento e variazione al calendario e alla sede delle macroattività e delle attività laboratoriali (laboratori), oltre che un calendario ulteriormente dettagliato secondo un modello fornito dall'amministrazione regionale, anche al fine di porre in essere i necessari controlli e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario.

Il beneficiario dovrà richiedere preventivamente autorizzazione al Settore regionale competente per eventuali modifiche di natura sostanziale, cioè variazione della distribuzione delle ore tra una macroattività e l'altra (variazione quindi di finalità specifica oppure variazione di grado di istruzione).

Nel caso in cui vari il numero complessivo degli "n" laboratori afferenti ad una macroattività, fermo restando il numero complessivo delle ore totali programmate per la stessa, non è necessaria autorizzazione preventiva.

Anagrafica delle e dei partecipanti

Per ogni singolo laboratorio il beneficiario dovrà redigere una tabella di riepilogo dei dati di tutte e di tutti i partecipanti sulla base del modello fornito da Regione Toscana, verificandone la congruità, per il caricamento dei relativi dati sul Sistema Informativo FSE, da effettuare entro l'inizio di ciascun laboratorio.

A tal fine il beneficiario potrà individuare un responsabile di laboratorio.

I dati dei e delle partecipanti a ciascun laboratorio andranno ad implementare i dati complessivi dei e delle partecipanti alla macroattività a cui il laboratorio afferisce.

Nel caso in cui i laboratori si svolgano presso un istituto scolastico, o comunque con il coinvolgimento di questo, la tabella di riepilogo dei dati dei e delle partecipanti sopra richiamata potrà essere predisposta per il caricamento sul Sistema Informativo FSE attingendo direttamente ai dati anagrafici degli iscritti già a disposizione dell'istituto stesso, senza ulteriore raccolta tramite scheda di iscrizione.

Resta ferma la necessità per i soggetti affidatari dei laboratori (o, in assenza, per il beneficiario stesso) di mettere a disposizione la relativa informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 15 del presente avviso. Il beneficiario è tenuto a verificare l'effettiva comunicazione dell'informativa da parte dei soggetti affidatari.

Viceversa, in tutti gli altri casi in cui ciò non sia possibile, i dati anagrafici dovranno essere acquisiti tramite la scheda di iscrizione redatta secondo il modello fornito da Regione Toscana, verificandone la corretta compilazione e la presenza della relativa informativa sul trattamento dati sottoscritta. In caso di mancato rispetto delle indicazioni previste nel modello, l'allieva o l'allievo non sarà considerato nel numero minimo di iscritte e iscritti necessario per il riconoscimento del contributo.

Al termine del progetto, sarà redatta l'anagrafica definitiva contenente i dati conclusivi concernenti la partecipazione, seguendo lo stesso procedimento di cui sopra.

Il Settore Educazione e Istruzione può richiedere in itinere al beneficiario la comunicazione puntuale e l'inserimento dell'anagrafica aggiornata, anche al fine di porre in essere i necessari controlli.

Registrazione ore attività

Per la registrazione delle attività sarà utilizzato un registro ad hoc - un singolo registro per ognuno degli n. laboratori/attività laboratoriali che afferiscono a ciascuna macroattività - sulla base del modello di cui all'allegato 8.

La registrazione dei e delle partecipanti e delle ore svolte per singolo laboratorio consente di verificare il rispetto dei requisiti di: numero minimo dei e delle partecipanti e limiti minimo/massimo di ore di ciascun laboratorio previsti dal presente avviso.

La registrazione delle ore di laboratorio complessivamente svolte nell'ambito del progetto, data dalla somma delle ore svolte per singolo laboratorio/attività laboratoriale, consente di determinare l'importo del finanziamento, applicando l'UCS al monte ore totale effettivamente realizzato.

Dovrà essere previsto un registro per ciascun laboratorio. I registri di presenza rappresentano infatti i giustificativi che il Comune/Unione di Comuni capofila deve inserire, tramite scansione, sul Sistema informativo a riprova delle attività effettivamente svolte, in relazione a tutti i laboratori afferenti a ciascuna macroattività ricompresa nel progetto di sua competenza.

Al termine del progetto, entro 10 giorni successivi alla data di scadenza della rilevazione di spesa trimestrale corrispondente alla fine dell'ultimo laboratorio, il beneficiario deve inserire l'anagrafica aggiornata dei e delle partecipanti e i seguenti dati e documenti giustificativi per il riconoscimento delle UCS: numero di ore svolte e registri scansionati.

Non sono previste rilevazioni di spesa trimestrali intermedie per il presente avviso, bensì solamente quella di chiusura al termine del progetto, quindi il beneficiario non dovrà comunicare la chiusura della spesa nei trimestri intermedi.

Resta ferma la possibilità per il beneficiario di effettuare in itinere il caricamento dei giustificativi senza effettuare chiusure trimestrali.

I files dei registri scansionati in formato .pdf dovranno essere denominati in modo che il nome file di ciascun registro consenta di ricondurre in modo univoco il registro medesimo al laboratorio PEZ corrispondente, quindi il nome file dovrà contenere il numero di matricola della macroattività a cui afferisce il laboratorio e il numero d'ordine specifico del laboratorio (ad esempio se il numero di matricola della macroattività è "2025SU1234" il numero di sub matricola del laboratorio sarà "2025SU1234-1" e quindi il nome file sarà "2025SU1234-1-registro.pdf")

Questi dati consentono quindi al beneficiario di generare il rendiconto finale.

Monitoraggio

I soggetti beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

Il Comune/Unione di Comuni capofila del progetto è tenuto ad alimentare in modo puntuale il Sistema Informativo (SI) regionale ed, in particolare:

- nella fase di avvio, inserisce le informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna macroattività, quali i dati anagrafici degli iscritti e delle iscritte ai laboratori, la data di inizio delle macroattività (cioè la data di inizio del primo laboratorio che prende avvio per ciascuna macroattività) e le altre informazioni richieste dal SI;
- in itinere, se richiesto dal Settore regionale, inserisce e aggiorna i dati di monitoraggio fisico relativi ai e alle partecipanti alle attività (es. ritirati/e e nuovi iscritti/e);
- al termine del progetto, entro 10 giorni successivi alla data di scadenza della rilevazione trimestrale di spesa corrispondente alla fine dell'ultimo laboratorio, inserisce i dati relativi al n. ore di laboratorio svolte e i relativi giustificativi (registri). Inserisce altresì i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi e delle allieve (aggiornamento anagrafica dei e delle partecipanti) e la data di fine. Sulla base di tali dati genera il rendiconto finale del progetto.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Erogazione finanziamento e rendicontazione

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 60% del finanziamento a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra Regione Toscana ed Ente capofila;
- II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del beneficiario del rendiconto/documentazione di chiusura e del relativo positivo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Il rendiconto/documentazione di chiusura deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Ufficio preposto alla gestione e al controllo dei progetti potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Il rendiconto/documentazione di chiusura si compone di:

- Scheda finanziaria validata sul SI utilizzando il format presente sul S.I. FSE, compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila;
- Relazione finale dettagliata redatta secondo il modello di cui all'allegato 9, firmata dal/dalla legale rappresentante, sulle attività svolte e il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, modalità di rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, modalità di individuazione dei e delle partecipanti coerenti con quanto previsto dal progetto, rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione; nella relazione dovranno essere evidenziate anche eventuali difficoltà incontrate e modalità di superamento adottate;
- Dichiarazione con la quale si attesta che le spese documentate per il progetto non sono state e non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti;
- Elenco macroattività e laboratori definitivo, secondo il modello di cui all'allegato 4
- Immagine screenshot del sito del beneficiario da cui risulti l'avvenuta corretta pubblicizzazione del progetto, come da Art. 13 del presente avviso.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata, l'amministrazione procede ad una richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni lavorativi.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rimanda al Manuale per i beneficiari, sez A e sez. C.9, di cui alla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Controlli in loco

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare i calendari dei laboratori secondo quanto indicato al presente articolo, in modo da permettere al Settore regionale competente l'espletamento dei controlli in loco così come previsto dalla normativa regionale vigente, anche attraverso soggetti terzi incaricati.

I soggetti beneficiari e i soggetti a cui è affidata l'attuazione del progetto sono inoltre tenuti a consentire l'accesso alle sedi di svolgimento dei laboratori per le attività di controllo in loco, che potranno essere effettuate anche senza preavviso, al fine di accertare il regolare svolgimento dei

laboratori medesimi. Gli stessi si impegnano a fornire, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa ai laboratori archiviata presso di sé.

Art. 13 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita-dei-beneficiari>.

In particolare, tutti i materiali relativi ai progetti di cui al presente avviso, devono apporre la fascia loghi comprensiva del logo PEZ, così come da allegato 10, utilizzata nel rispetto delle indicazioni riportate nel Manuale di cui all'allegato 11; inoltre dovrà essere apposta la dicitura "Iniziativa realizzata nell'ambito del P.E.Z. -Progetto Educativo Zonale- della Regione Toscana".

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai/alle partecipanti;
- c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico, presso le sedi di svolgimento dei laboratori, almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50, comma 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'Allegato IX e dell'art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 15 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Educazione e Istruzione per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato/a ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati
urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it.

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dalla convenzione o dal Data Protection Agreement come tra titolari autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

I soggetti affidatari dei laboratori (o, in assenza, il beneficiario) sono tenuti a mettere a disposizione dei partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 5 al presente avviso, dando atto che i dati raccolti saranno comunicati ai Comuni/Unioni di Comuni Capofila e a Regione Toscana ai fini degli adempimenti previsti per le operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.

Nei casi in cui i laboratori si svolgano presso un istituto scolastico, come meglio descritto all'art. 12, l'informativa può essere trasmessa anche tramite pubblicazione sul registro elettronico o attraverso altra modalità informatico/digitale a disposizione dell'istituto scolastico stesso.

Il beneficiario è tenuto a verificare l'effettiva comunicazione dell'informativa da parte dei soggetti affidatari.

Art. 16 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica che sarà pubblicata sul sito della regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 17 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Educazione e Istruzione Dirigente Sara Mele, pec regionetoscana@postacert.toscana.it, E-mail sara.mele@regione.toscana.it.

Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>.

Informazioni possono inoltre essere richieste: pez@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- **Allegato 1:** Domanda di finanziamento e dichiarazioni:

- **Allegato 1.a:** Domanda di finanziamento (art. 8)
- **Allegato 1.b:** Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 (art. 8)

- **Allegato 2:** Istruzioni per compilazione e presentazione on-line Formulario progetti FSE+ (artt. 5, 7)
- **Allegato 3:** Formulario descrittivo del progetto (art. 8)
- **Allegato 4:** Elenco macroattività e laboratori (artt. 7, 8, 12)
- **Allegato 5:** Informativa agli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (art. 15)
- **Allegato 6:** Schema tipo di Convenzione (art. 12)
- **Allegato 7:** Modello calendario laboratori (art. 12)
- **Allegato 8:** Modello registro attività (art. 12)
- **Allegato 9:** Modello relazione finale (art. 12)
- **Allegato 10:** Fascia loghi PEZ (art. 13)
- **Allegato 11:** Manuale utilizzo loghi PEZ (art. 13)

Allegato 1.a Domanda di finanziamento

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Alla Regione Toscana
Settore Educazione e Istruzione

Oggetto: PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 2, Attività 2.f.13 Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. Età scolare – anno scolastico 2025/2026

Il sottoscritto nato a il CF in
qualità di legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni capofila della
della **Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione** istituita ai
sensi della L.R. n. 32/2002 art. 6 ter, **costituita** dai seguenti Comuni (*indicare i Comuni facenti
parte della Conferenza zonale*)
.....
.....

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico¹ pari ad euro..... del
progetto dal titolo **LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA**
..... sull'avviso regionale in oggetto

DICHIARA

- ☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- ☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- ☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

SI TRASMETTONO IN ALLEGATO ALLA PRESENTE DOMANDA:

- Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 (*secondo il modello allegato 1.b all'avviso*);
- Atto della Conferenza zonale di nomina del capofila (Delibera, Determina o altro atto) e di conferimento del mandato al capofila per la presentazione del progetto “Laboratori PEZ 2025/26 a valere sul PR FSE+ 2021/2027” e per la gestione dei rapporti con l'Amministrazione regionale, oppure, nel caso in cui i comuni/unioni di comuni componenti la zona abbiano già

¹ Importo non superiore a quanto previsto dalla tabella di riparto di cui all'art. 5 dell'Avviso regionale

provveduto a formalizzare la gestione associata per l'esercizio delle funzioni in applicazione della D.G.R. n. 584/2024, la convenzione che formalizza la gestione associata delle funzioni o, nel caso di unioni di comuni, lo statuto dell'unione *(come meglio precisato dall'Art. 4 dell'avviso)*;

- Formulario descrittivo del progetto *(secondo il modello allegato 3 all'avviso)*;
- Elenco macroattività e laboratori *(redatto sul modello allegato 4 all'avviso)*;

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.b Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Oggetto: PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 2, Attività 2.f.13 Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. età scolare – anno scolastico 2025/2026

Il sottoscritto nato a
..... il CF residente a
..... via CAP in qualità
di legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni
..... avente C.F. o P.IVA,
// capofila della Conferenza zonale.....

proponente il progetto LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i. , sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

- ☐ di non essere inibito a contrattare con la P.A. a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;
- ☐ *(per i soli progetti con importo superiore a 150.000 euro)* ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ☐ di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- ☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- ☐ non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ☐ non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- ☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento delle persone con disabilità e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante

.....

(in caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

ALLEGATO 2 - ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3> con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente.

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link

Descr. Funzione	Note
Pubblicazione informazioni Interfaccia pubblica del sistema FSE	La pubblicità dei bandi/corsi è necessaria per attivare i formulari online e per la visualizzazione sul Catalogo Formativo dei corsi
Collegamento REC	Link per il Registro Elettronico dei corsi
Candidatura su un bando FSE Progetti Formulario di presentazione progetti FSE	Formulario on-line per la presentazione di Progetti da parte di Enti
Candidatura su un bando incentivi alle imprese a sostegno dell'occupazione Formulario incentivi alle imprese	Formulario on-line per la richiesta di Aiuti alle imprese da parte di Enti
Candidatura Tirocini Curricolari contributo per un tirocinante Formulario tirocini curricolari	Il Formulario Tirocini Curricolari dovrà essere compilato da un Ente/Azienda che richiede un contributo per un tirocinante che lavorerà/lavorerà nella sua azienda. Se l'azienda ha nell'organico più tirocinanti deve effettuare una richiesta per ciascun tirocinante.

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.

Home Utente: CPNINGL76C58C415A - Livello: 2

Consulta Bandi/Presenta Progetti

ALTRA FUNZIONALITÀ

Sistema Informativo FSE -> Sistema informativo FSE.

FORMULARIO PRESENTAZIONE PROGETTI FSE

L'applicazione "Formulario di presentazione progetti FSE" permette ai soggetti pubblici e privati la presentazione delle proprie richieste di partecipazione ai bandi regionali. Inserendo le informazioni relative al progetto presentato, alle attività collegate, al piano economico finanziario previsto e a quanto richiesto dal bando.

Il formulario on-line è composto da varie sezioni:

- Dati Identificativi del Progetto.
- Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Descrizione del progetto.
- Attività.
- Scheda Preventivi.

Il dettaglio delle sezioni e le indicazioni per la compilazione sono contenute nei form di inserimento.

Al formulario on-line standard è possibile allegare la documentazione aggiuntiva richiesta dal bando di riferimento.

ACCESSO

Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

Formulario di Presentazione Progetti FSE

Home Utente: FRNSMN93503F032A - Livello: 2 Consulta Bandi/Presenta Progetti Logout

Bandi per Progetti (Ricerca)

Ricerca Bandi

Parametri Ricerca

Tipo POR: PR 2021-2027

Responsabile di Attività/Organismo Intermedio: Tutti

Oggetto: PEZ
Ricerca parola all'interno del soggetto bando

Attività PAD: Tutti

Scadenza: Da 01/08/2023 A

Ricerca Annulla

Bandi						Gestione Formulario on-line					
RdA/CI	Oggetto Bando	Attività PAD	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Dettaglio Pub.Bando	Formulario	Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Pagamento Bollo	Protocollo
SU	PEZ 2023/2024	2.1.13 Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica	05/07/2023	31/08/2024 00:00:00		219 - LABORATORI PEZ ETA 2023/2024 - ZONA					

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni: **Dati Identificativi del Progetto**, **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, **Descrizione del progetto**, **Attività**, **Schede Preventivi**.

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Home Utente: CPWINGL76C50C415A - Livello: 2 Consulta Bandi/Presenta Progetti

Ricerca Bandi Formulario Presentazione Progetti - Bando N.103 ✖

1. Dati Identificativi Progetto 2. Soggetti Coinvolti 3. Descrizione Progetto 4. Attività 5. Schede Preventivi

Bando

Bando di riferimento PROVA FOL

Ogni singola parte deve essere salvata.

Salva e Prosegui

Istruzioni per la compilazione delle singole sezioni:

Dati Identificativi del Progetto, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.

Dati identificativi del progetto:

- **Titolo:** LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA
- **Acronimo:** LABORATORI PEZ
- **Dati del soggetto proponente**
- **Soggetto singolo/partenariato:** selezionare nel menù a tendina “soggetto singolo”
- **Soggetti delegati:** selezionare nel menù a tendina “non previsto”
- **Tipo di costo:** selezionare nel menù a tendina “Standard di costo – Laboratori realizzati nell'ambito dei PEZ”
- **Attività del PAD:** selezionare nel menù a tendina “2.f.13”

Dati sintesi del progetto:

- **Descrizione sintetica del progetto (1200):** Illustrare sinteticamente i contenuti del progetto e gli obiettivi prefissati, che verranno sviluppati più estensivamente in altre parti del formulario
- **Destinatari del progetto (1200):** individuare le tipologie di destinatari del progetto che si intendono raggiungere
- **Numero partecipanti/destinatari:** inserire il numero di partecipanti totale di tutto il progetto e le ore totali di laboratorio previste
- **Progetto destinato a gruppi vulnerabili:** selezionare nel menù a tendina “non destinato”
- **Punti di forza del progetto (1200):** illustrare sinteticamente i punti di forza del progetto
- **Dati relativi al finanziamento**
- **Integrazione con altri fondi:** selezionare nel menù a tendina “non previsto”
- **Area Territoriale/Zona distretto:** selezionare la Provincia di appartenenza della conferenza zonale

Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.

Soggetto proponente:

- **Ruolo e attività del capofila nel progetto (1200):** Ruolo e attività del capofila nel progetto anche in relazione alla governance territoriale
- **Progetti affini per tipologia di intervento e/o tipologia di utenza ultimo triennio (1200):** compilare con “non pertinente”
- **Valore aggiunto recato al progetto (1200):** compilare con “non pertinente”
- **Altre informazioni:** non compilare

Descrizione del progetto, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.

Presentazione progetto:

- **Presentazione progetto:** selezionare nel menù a tendina “progetto presentato per la prima volta”
- **Titolo:** LABORATORI PEZ ETA’ SCOLARE 2025/2026 – ZONA
- **Tipo progetto:** selezionare nel menù a tendina “attività non formativa”

Informazioni per CUP:

- **Copertura finanziaria:** selezionare “Comunitaria”
- **Attività economica:** selezionare nel menù a tendina “Istruzione”

Natura investimento:

- **Natura:** selezionare nel menù a tendina “Acquisto o realizzazione di servizi”
- **Tipo natura investimento:** selezionare nel menù a tendina “Altro”

Categoria investimento:

- **Settore:** selezionare nel menù a tendina “Istruzione, formazione e sostegni al mercato del lavoro”
- **Sottosettore:** selezionare nel menù a tendina “Scuola e istruzione”
- **Categoria:** selezionare nel menù a tendina “Formazione e istruzione all’interno dell’obbligo scolastico”

Per CUP:

- **Obiettivo corso (255):** Indicare gli obiettivi del progetto tendenti al contrasto e alla prevenzione della dispersione scolastica
- **Modalità di intervento (255):** Indicare le modalità laboratoriali utilizzate per la realizzazione del progetto

Contesto Riferimento:

- **Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare (1200):** illustrare il contesto territoriale anche in relazione ai dati territoriali tra cui quelli forniti dall’Osservatorio regionale Educazione e Istruzione

- **Attività di analisi dei fabbisogni formativi e indagini sull'utenza** (1200): illustrare l'analisi dei bisogni effettuata sul territorio zonale dalla quale scaturisce la progettazione

Autonomia e Integrazione:

- **Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali o Fondi Strutturali regionali** (1200): descrivere l'integrazione del progetto con quanto viene realizzato con i finanziamenti di cui alle Linee Guida PEZ età scolare

Attività, in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (che corrispondono alle macroattività nelle quali si articola il progetto, come descritto al punto 9.2.b dell'avviso e sono classificate come attività non formative). Le attività, cioè macroattività, inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno dell'Elenco macroattività e laboratori (Allegato 4).

Attività previste e standard di riferimento: cliccare su “Aggiungi”

Aggiungere e compilare una scheda attività per ogni macroattività. Le macroattività potranno essere al massimo in numero di 12 per ciascun progetto.

Dati attività:

-Titolo: Il titolo dell'attività deve fornire le indicazioni circa la finalità specifica perseguita, nonché l'ordine/grado di istruzione (fascia di età) a cui è rivolta; deve essere quindi un titolo “parlante” in grado di identificare in modo univoco la macroattività.

Le macroattività ammissibili sono le seguenti:

- a.1. inclusione disabilità primaria
- a.2. inclusione disabilità secondaria I grado
- a.3. inclusione disabilità secondaria II grado

- b.1. inclusione interculturale primaria
- b.2. inclusione interculturale secondaria I grado
- b.3. inclusione interculturale secondaria II grado

- c.1. disagio primaria
- c.2. disagio secondaria I grado
- c.3. disagio secondaria II grado

- d.1. orientamento primaria
- d.2. orientamento secondaria I grado
- d.3. orientamento secondaria II grado

- **Standard di riferimento:** selezionare nel menù a tendina “Nessuna competenza rilasciata”
- **Tipo gestione attività:** selezionare nel menù a tendina “Altra procedura a evidenza pubblica”
- **Comparto:** selezionare nel menù a tendina “Servizi educativi”
- **Attività:** Non formativa
- **Dovuti per legge:** No
- **Tipo di attività:** selezionare nel menù a tendina “Laboratori”

Dati percorso:

Inserire il numero di ore di laboratorio previste per l'intera macroattività ed il numero di allievi previsti.

Schede Preventivi

- **Titolo progetto:** LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA
- **Voce spesa:** selezionare nel menù a tendina “U.1.5.1 Laboratorio PEZ”

Inserire il numero di ore totali del progetto per il calcolo del preventivo.

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:



Bando					Gestione Formulario on-line						
RdA/OI	Oggetto Bando	Attività PAD	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Dettaglio Pub.Bando	Formulario	Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Pagamento Bollo	Protocollo
SU	PEZ 2023/2024	2.113 Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica	05/07/2023	31/08/2024 00:00:00		219 - LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2023/2024 - ZONA					

Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito

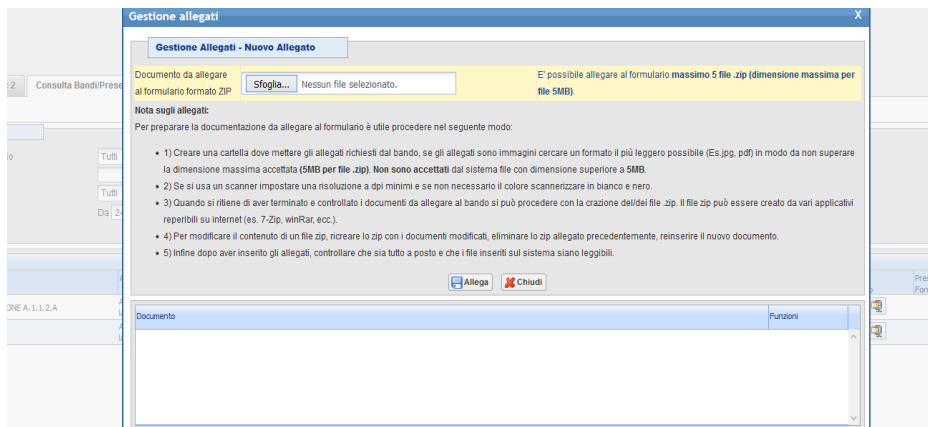


Allegare:

- Domanda di finanziamento *(secondo il modello allegato 1.a all'avviso)*
- Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria *(secondo il modello allegato 1.b all'avviso)*
- Atto della Conferenza zonale di nomina del comune/unione di comuni capofila
- Formulario descrittivo del progetto *(secondo il modello allegato 3 all'avviso)*
- Elenco macroattività e laboratori *(secondo il modello allegato 4 all'avviso)*

Tutti i documenti devono essere in formato .pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile. Inoltre, l'allegato 4 (Elenco macroattività e laboratori) deve essere trasmesso anche in formato editabile (.xls o .ods)

I documenti devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati



Non è dovuto il pagamento del bollo on-line

Presentare il formulario



Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

ISTITUTO DI STUDI E Ricerche

A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo

19/03/2017

30/06/2017



N. 1/2017

Data 24/03/2017

ALLEGATO 3 - FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+

PR FSE+ Regione Toscana 2014-2020

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL PR FSE+ TOSCANA 2014-2020
--

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman.

Soggetto proponente:

.....

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3> e selezionando *Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Come da istruzioni di cui all'allegato 2.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)
--

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(Illustrare gli obiettivi generali del progetto zonale e illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Min 7 - Max 10 righe)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(Descrivere sinteticamente la struttura del progetto e la strategia di intervento, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Min 7 - Max 10 righe)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(Illustrare la coerenza interna del progetto, facendo riferimento all'articolazione nelle finalità specifiche secondo quanto previsto dall'avviso nonché la relazione tra le diverse finalità, come declinata nella sezione C) (Min 7 - Max 10 righe)

B.2.2.2 Durata complessiva del progetto

(data fine progetto prevista, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione *(illustrare le modalità di sensibilizzazione dell'utenza e delle famiglie sull'opportunità di accesso ai laboratori e sul fatto che trattasi di Laboratori PEZ finanziati con FSE+)*

B.2.4 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(Descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso) (Min 7 - Max 10 righe)

B.2.5 Disseminazione

(Esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 7 righe – compilare solo se previsti)

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione macroattività

Codice e Titolo Attività del PAD: **2.f.13 - Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

Per l'articolazione del progetto in macroattività e laboratori si fa riferimento a quanto contenuto nell'allegato 4 "Elenco macroattività e laboratori"

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività non formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

per ciascun laboratorio ricompreso nelle macroattività, compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.3

nel caso in cui la descrizione del laboratorio sia la medesima per più di uno dei laboratori proposti, è sufficiente compilare una sola scheda C3 riportando tutti i titoli dei laboratori per i quali va considerata la stessa descrizione e quindi la stessa scheda, ad esempio nel caso di un laboratorio modulare che si prevede di replicare più volte per gruppi di destinatari diversi

Compilate ed allegate n° schede C.3

NOTA: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE C3

* *riportare il titolo della macroattività a cui l'attività laboratoriale (laboratorio) afferisce, così come risulta in allegato 4 Elenco macroattività e laboratori*

** *come riportato in Allegato 2 "Istruzioni per la compilazione", il **titolo** dell'attività laboratoriale (laboratorio) deve fornire le indicazioni circa la macroattività a cui afferisce che esplicita la finalità specifica perseguita, nonché l'ordine/grado di istruzione (fascia di età) a cui è rivolta, seguendo inoltre una numerazione progressiva all'interno di ciascuna macroattività; deve essere quindi un titolo "parlante" in grado di identificare in modo univoco il laboratorio, così come risulta in allegato 4 Elenco macroattività e laboratori.*

Esempi:

se la macroattività è: a.1. inclusione disabilità primaria

i laboratori afferenti sono: a.1-1.inclusione disabilità primaria

a.1-2.inclusione disabilità primaria

a.1-3.inclusione disabilità primaria

a.1-4.inclusione disabilità primaria

a.1-5.inclusione disabilità primaria

e così via proseguendo la numerazione progressiva

se la macroattività è: d.3. orientamento secondaria II grado

i laboratori afferenti sono: d.3-1.orientamento secondaria II grado

d.3-2.orientamento secondaria II grado

d.3-3.orientamento secondaria II grado

d.3-4.orientamento secondaria II grado

d.3-5.orientamento secondaria II grado

d.3-6.orientamento secondaria II grado

e così via proseguendo la numerazione progressiva.

*** *nel caso in cui la descrizione del laboratorio sia la medesima per più di uno dei laboratori proposti, è sufficiente compilare una sola scheda C3 riportando qui tutti i titoli dei laboratori per i quali va considerata la stessa descrizione e quindi la stessa scheda, ad esempio nel caso di un laboratorio modulare che si prevede di replicare più volte per gruppi di destinatari diversi*

**** *nel caso di scheda C3 relativa alle macroattività d.1 d.2 d.3 orientamento, al fine di esplicitare la coerenza progettuale con le Linee guida regionali per l'orientamento, nella*

*stesura del progetto attraverso la compilazione delle schede C3 dovrà essere illustrato espressamente nel testo quanto precisato nell' Avviso all'Art. 9 paragrafo **d. Promuovere l'orientamento scolastico**, relativamente ai capitoli delle Linee guida e a determinate "domande stimolo".*

C.3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N°... DI...

Titolo macroattività: *

Titolo laboratorio: **

Titolo laboratorio: ***

Titolo laboratorio: ***

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Sezione D Priorità

D.1 Priorità

D.1.1 A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

D.1.2 B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

D.1.3 C Accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante
del soggetto Comune/Unione di Comunicapofila della Conferenza
Zonale

in relazione al Progetto denominato: LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA
.....

Attesta

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse
contenuto

Data e luogo

FIRMA E TIMBRO

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

AVVERTENZE

Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal legale rappresentante del capofila o
suo delegato

ALLEGATO 4 – MACROATTIVITA' E LABORATORI

PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA

COMUNE/UNIONE DI COMUNI

macroattività	n. laboratori	n. destinatari	n. ore	importo
a.1. inclusione disabilità primaria		0	0	0
a.2. inclusione disabilità secondaria I grado		0	0	0
a.3. inclusione disabilità secondaria II grado		0	0	0
b.1. inclusione interculturale primaria		0	0	0
b.2. inclusione interculturale secondaria I grado		0	0	0
b.3. inclusione interculturale secondaria II grado		0	0	0
c.1. disagio primaria		0	0	0
c.2. disagio secondaria I grado		0	0	0
c.3. disagio secondaria II grado		0	0	0
d.1. orientamento primaria		0	0	0
d.2. orientamento secondaria I grado		0	0	0
d.3. orientamento secondaria II grado		0	0	0
totale	0	0	0	0

Firma del legale rappresentante

.....

Macroattività a.1. inclusione disabilità primaria

titolo laboratorio*		n. destinatari	n. ore	importo
a.1-1	inclusione disabilità primaria			0
a.1-2	inclusione disabilità primaria			0
a.1-3	inclusione disabilità primaria			0
a.1-4	inclusione disabilità primaria			0
a.1-5	inclusione disabilità primaria			0
				0
				0
				0
				0
	totale	0	0	0

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività a.2. inclusione disabilità secondaria I grado

titolo laboratorio*		n. destinatari	n. ore	importo
a.2-1	inclusione disabilità secondaria I grado			0
a.2-2	inclusione disabilità secondaria I grado			0
a.2-3	inclusione disabilità secondaria I grado			0
a.2-4	inclusione disabilità secondaria I grado			0
a.2-5	inclusione disabilità secondaria I grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	0	0	0

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività a.3. inclusione disabilità secondaria II grado

titolo laboratorio*		n. destinatari	n. ore	importo
a.3-1	inclusione disabilità secondaria II grado			0
a.3-2	inclusione disabilità secondaria II grado			0
a.3-3	inclusione disabilità secondaria II grado			0
a.3-4	inclusione disabilità secondaria II grado			0
a.3-5	inclusione disabilità secondaria II grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	0	0	0

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività b.1. inclusione interculturale primaria

titolo laboratorio*		n. destinatari	n. ore	importo
b.1-1	inclusione interculturale primaria			0
b.1-2	inclusione interculturale primaria			0
b.1-3	inclusione interculturale primaria			0
b.1-4	inclusione interculturale primaria			0
b.1-5	inclusione interculturale primaria			0
				0
				0
				0
				0
	totale	0	0	0

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività b.2. inclusione interculturale secondaria I grado

titolo laboratorio*		n. destinatari	n. ore	importo
b.2-1	inclusione interculturale secondaria I grado			0
b.2-2	inclusione interculturale secondaria I grado			0
b.2-3	inclusione interculturale secondaria I grado			0
b.2-4	inclusione interculturale secondaria I grado			0
b.2-5	inclusione interculturale secondaria I grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	0	0	0

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività b.3. inclusione interculturale secondaria II grado

titolo laboratorio*		n. destinatari	n. ore	importo
b.3-1	inclusione interculturale secondaria II grado			0
b.3-2	inclusione interculturale secondaria II grado			0
b.3-3	inclusione interculturale secondaria II grado			0
b.3-4	inclusione interculturale secondaria II grado			0
b.3-5	inclusione interculturale secondaria II grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	0	0	0

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività c.1. disagio primaria

titolo laboratorio*		n. destinatari	n. ore	importo
c.1-1	disagio primaria			0
c.1-2	disagio primaria			0
c.1-3	disagio primaria			0
c.1-4	disagio primaria			0
c.1-5	disagio primaria			0
				0
				0
				0
				0
	totale	0	0	0

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

Macroattività c.2. disagio secondaria I grado

titolo laboratorio*		n. destinatari	n. ore	importo
c.2-1	disagio secondaria I grado			0
c.2-2	disagio secondaria I grado			0
c.2-3	disagio secondaria I grado			0
c.2-4	disagio secondaria I grado			0
c.2-5	disagio secondaria I grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	0	0	0

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

Macroattività c.3. disagio secondaria II grado

titolo laboratorio*		n. destinatari	n. ore	importo
c.3-1	disagio secondaria II grado			0
c.3-2	disagio secondaria II grado			0
c.3-3	disagio secondaria II grado			0
c.3-4	disagio secondaria II grado			0
c.3-5	disagio secondaria II grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	0	0	0

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività d.1. orientamento primaria

titolo laboratorio*		n. destinatari	n. ore	importo
d.1-1	orientamento primaria			0
d.1-2	orientamento primaria			0
d.1-3	orientamento primaria			0
d.1-4	orientamento primaria			0
d.1-5	orientamento primaria			0
				0
				0
				0
				0
	totale	0	0	0

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

Macroattività d.2. orientamento secondaria I grado

titolo laboratorio*		n. destinatari	n. ore	importo
d.2-1	orientamento secondaria I grado			0
d.2-2	orientamento secondaria I grado			0
d.2-3	orientamento secondaria I grado			0
d.2-4	orientamento secondaria I grado			0
d.2-5	orientamento secondaria I grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	0	0	0

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività d.3. orientamento secondaria II grado

titolo laboratorio*		n. destinatari	n. ore	importo
d.3-1	orientamento secondaria II grado			0
d.3-2	orientamento secondaria II grado			0
d.3-3	orientamento secondaria II grado			0
d.3-4	orientamento secondaria II grado			0
d.3-5	orientamento secondaria II grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	0	0	0

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

ALLEGATO 5 - INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

In relazione al Progetto Educativo Zonale – P.E.Z. Scolare – a.s. 2025/2026 della Zona

.....
la scuola/il soggetto in qualità di affidatario del laboratorio,
procede con la trasmissione della presente informativa.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i dati personali degli allievi, che raccogliamo ai fini della partecipazione e svolgimento del Progetto Educativo Zonale di cui sopra, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La/o scrivente [Scuola/Soggetto affidatario] è titolare autonomo del trattamento (dati di contatto: ...*Inserire indirizzo fisico e contatto mail/pec*...).
2. Il conferimento dei dati dei partecipanti al Progetto (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data iscrizione, accesso con voucher, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale), che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati dei partecipanti sono comunicati ai Beneficiari (Comuni o Unioni di Comuni capofila incaricati della gestione del progetto), che provvedono alla trasmissione degli stessi a Regione Toscana, ai fini degli adempimenti previsti per le operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+ (monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo Plus). I dati così acquisiti in esecuzione del presente atto e conservati sul Sistema informativo FSE, potranno essere comunicati dalla Regione ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.
4. I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione.
5. I dati dei partecipanti saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.
6. Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che Li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: (...*indicare recapito mail e/o pec del dpo*...).

7. Gli interessati possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento.

ALLEGATO 6 - SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Priorità 2 – Istruzione e Formazione

**Attività PAD: 2.f.13 - Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della
dispersione scolastica**

CONVENZIONE

**per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nel quadro
dell'Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei
Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. età scolare – anno scolastico 2025/2026**

approvato con D.D. n. del

Progetto LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA

Codice progetto S.I. FSE:

C.U.P.

Premessa

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione della Commissione C(2022) 6089 del 19/08/2022;
- la Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il "PR Toscana FSE+ 21/27" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia, recependo la proposta di riprogrammazione al PR adottata con DGR n. 520 del 06/05/2024;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 3 marzo 2025 "Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR015";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 10/02/2025 "Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale viene approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-25;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- il parere positivo dell'Autorità di Audit dell' 08/05/2024 alla modifica della metodologia di definizione delle Unità di costo standard (UCS) per le attività laboratoriali realizzate nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z. Età scolare relativa alla riduzione del numero minimo di allievi e allieve necessario per i laboratori da 14 a 9;
- il parere positivo dell'Autorità di Audit del 26/03/2025 alla modifica della metodologia di definizione delle Unità di costo standard (UCS) per le attività laboratoriali realizzate nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z. Età scolare, per prevedere la possibilità di adeguamento annuale del valore dell'UCS anziché quadriennale, fermo restando la condizione di un incremento minimo del 5% dell'indice FOI;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.9;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e s.m.i. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- gli articoli 63- 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 199 del 28/02/2022 “Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali”

- la Delibera della Giunta Regionale n. 690 del 20/06/2022 “Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1476 del 19/12/2022 “Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell’Allegato B alla DGR n. 690/2022”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 che approva i massimali entro cui il PR FSE+ sostiene le strategie aree interne e gli indirizzi operativi per l’integrazione degli ITI (Investimento Territoriale Integrato);
- la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/02/2025 “Valorizzazione della Toscana diffusa” e in particolare l’art. 2 c. 5;
- le Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
- la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- la deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 e la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, nonché l’Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (I Integrazione NADEFr) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, ed in particolare l'allegato 1A nel quale al Progetto regionale n. 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”, nel contesto dell’Obiettivo 1 - Favorire il successo scolastico, sono previsti:
 - interventi per il contrasto e la prevenzione dell’abbandono scolastico da attivarsi attraverso l’istituto della coprogettazione a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e Zone per l’educazione e l’istruzione, anche tramite l’emanazione di appositi bandi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027,
 - interventi per la qualificazione e lo sviluppo del sistema della governance territoriale di educazione e istruzione e per il rafforzamento dei coordinamenti zonali educazione e scuola;nonché il Progetto regionale n. 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)”;
- il “Protocollo d’intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l’attuazione della governance territoriale” di cui alla D.G.R. n. 505 del 31/05/2004, che prevede il processo di programmazione a livello zonale e provinciale;
- le proprie precedenti Deliberazioni che hanno approvato le linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale P.E.Z. per gli anni educativi/scolastici precedenti tra le quali, in ultimo, la D.G.R. n. 665 del 12/06/2023 che definisce, tra l’altro, la descrizione del processo di governance territoriale;
- le proprie precedenti Deliberazioni n. 584 del 21/06/2016 e n. 251 del 20/03/2017 che stabiliscono i criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l’educazione e l’istruzione e le relative linee guida per la loro applicazione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 584 del 13/05/2024 che prevede la sottoscrizione di un Accordo tra la Regione Toscana e ciascuna Conferenza zonale per l’educazione e l’istruzione, finalizzato alla realizzazione di un programma congiunto di sviluppo e potenziamento della

governance territoriale in materia di educazione e di istruzione in particolare attraverso il rafforzamento e la qualificazione dei coordinamenti zonali educazione e scuola;

Considerato che la sopra richiamata propria Deliberazione n. 584 del 13/05/2024 provvede inoltre a confermare per il triennio 2024-2025-2026 il processo della *governance* territoriale così come definito dalla D.G.R. n. 665/2023 con le Linee guida per l'a.s. 2023/2024;

Considerato che le risorse del PR FSE+ a sostegno delle strategie aree interne previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 potranno essere effettivamente assegnate all'area ivi citata e secondo quanto previsto dal presente Avviso, solo subordinatamente alla preventiva sottoscrizione del relativo Accordo di ITI (Investimento Territoriale Integrato) entro la scadenza tassativa del 31/07/2025 mentre, in caso contrario, decade la possibilità di effettiva assegnazione delle risorse a sostegno delle strategie aree interne per l'anno scolastico 2025/2026;

Dato atto che nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027 approvato con D.G.R. n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. è prevista l'Attività 2.f.13 “Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica” nell'ambito delle “Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 451 del 7/04/2025 che approva gli elementi essenziali dell'Avviso regionale per la realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei progetti educativi zonali -P.E.Z.- finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, rivolte a bambini/e e ragazzi/e in età scolare per l'anno scolastico 2025/2026;

Dato atto che in merito alle procedure d'infrazione a norma dell'art.258 TFUE dall'analisi della banca dati EUR-Infra non risultano procedure d'infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente bando. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art.258 TFUE.

Considerato:

- A che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. del ha approvato l'Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. età scolare – anno scolastico 2025/2026 a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- B che il Comune/Unione di Comuni, (C.F.), capofila della Conferenza Zonale, di seguito indicato anche come Beneficiario, con sede in, nella persona di in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a il, residente per la carica presso l'Ente capofila di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA di seguito denominato Progetto;
- C che con il Decreto Dirigenziale n. del la Regione ha approvato l'elenco dei progetti finanziati;
- D che con il medesimo Decreto è stato ammesso a finanziamento il Progetto LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Beneficiario;

Viste:

- E le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la DGR 610/2023 e ss.mm.ii. “Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell’avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da MELE Sara, dirigente del Settore Educazione e Istruzione, nata a Firenze il 07/01/1975 domiciliato presso la sede dell’Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° 10143 del 14/05/2024 è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente che rappresenta

E

il Beneficiario - (C.F.), con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Beneficiario

**Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue**

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario dell’intervento. La Regione concede al Soggetto beneficiario un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore Educazione e Istruzione (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall’avviso competente e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii.) per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Beneficiario cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell’avviso, e se non in contrasto con l’avviso, di quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii., in particolare sezioni A e C.9, “Manuale per i beneficiari del PR FSE+ 2021-2027” nonché della normativa dell’Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione “Riferimenti normativi” della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell’Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell’Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 60 giorni dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato) e a terminarle entro il 31/08/2026.

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Beneficiario si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Beneficiario della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del Beneficiario)

Il Beneficiario si impegna a:

- a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:
 - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
 - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione Toscana (<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana. In particolare, tutti i materiali relativi ai progetti di cui al presente avviso, devono apporre la fascia loghi comprensiva del logo PEZ, utilizzata nel rispetto delle indicazioni riportate nel relativo Manuale; inoltre dovrà essere apposta la dicitura "Iniziativa realizzata nell'ambito del P.E.Z. -Progetto Educativo Zonale- della Regione Toscana".
 - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
 - a) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - b) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
 - c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

- b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- c) comunicare agli uffici regionali competenti entro il 18/11/2025 il calendario completo di tutti i laboratori, articolato per macroattività e per laboratori afferenti a ciascuna macroattività, comprensivo della data di inizio e fine laboratorio con l'individuazione delle sedi e dei locali utilizzati, secondo il modello di calendario di cui all'allegato 7 all'avviso;
- d) trasmettere, in caso di avvio di uno o più laboratori antecedente al 18/11/2025, la sede di svolgimento e la comunicazione di avvio attività almeno 10 gg prima;
- e) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- f) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- g) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;
- h) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore Educazione e Istruzione, secondo il modello di registro di cui all'allegato 8 all'avviso. In particolare, il beneficiario si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del laboratorio e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, nonché ad assicurare la loro corretta tenuta, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e del relativo finanziamento in base alle Unità di costo standard (UCS ora/laboratorio), secondo quanto riportato nella D.G.R. 610 del 5/06/2023, sez C.9;
- i) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività. A richiesta del Settore, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Beneficiario è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- j) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il beneficiario dovrà:
 - accertare che i partecipanti siano coerenti con quanto previsto nel Progetto approvato e nell'Avviso pubblico;
 - non impegnare gli allievi durante i laboratori in attività produttive o commerciali;
 - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il beneficiario assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
 - rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
 - mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto;
- k) individuare le scuole e/o altri soggetti a cui eventualmente affidare l'attuazione dei laboratori, nel rispetto della normativa applicabile;

- l) assicurare la corretta realizzazione delle attività affidate, effettuando i necessari controlli presso le sedi di svolgimento dei laboratori, anche a campione, per accertare l'effettivo e corretto svolgimento delle attività;
- m) garantire la collaborazione dei soggetti affidatari/incaricati dell'attuazione per eventuali controlli in loco da parte della Regione;
- n) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se il beneficiario o il soggetto da questi incaricato di svolgere le attività previste dal Progetto non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;
- o) acquisire dai soggetti affidatari/incaricati dei laboratori le informazioni che devono essere fornite alla Regione nell'attuazione dei progetti, per le quali si rimanda alla Sezione A del Manuale e all'Avviso;
- p) rispettare gli obblighi di pubblicizzazione (v. § A.4 DGR 610/2023) e ogni altra disposizione specifica prevista dall'Avviso; impegnarsi a programmare i laboratori e la loro attuazione in conformità alle UCS, tenendo conto della loro immodificabilità;
- q) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione comprovante lo svolgimento delle attività laboratoriali previste dal Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore Educazione e Istruzione e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2036, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- r) trasmettere, su richiesta del Settore Educazione e Istruzione, la comunicazione puntuale e preventiva di ogni eventuale aggiornamento e variazione al calendario e alla sede delle macroattività e delle attività laboratoriali (laboratori);
- s) comunicare al Settore Educazione e Istruzione le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalla D.G.R. n. 610/2023 dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione;
- t) comunicare al Settore Educazione e Istruzione tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al beneficiario di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;
- u) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore Educazione e Istruzione;
- v) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 610/2023 e ss.mm.ii. e nell'Avviso; se richiesto dall'Amministrazione il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;
- w) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il beneficiario deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per

carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

- x) mettere a disposizione dei partecipanti alle attività del progetto, anche tramite i soggetti affidatari dei laboratori, l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, come indicato nell'allegato 5 all'avviso. Il beneficiario è tenuto a verificare l'effettiva comunicazione dell'informativa da parte dei soggetti affidatari.

Il beneficiario si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Beneficiario, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro (in lettere), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n.dela valere sulla Priorità 2, Obiettivo specifico f del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. deldi seguito riportate:

- I anticipo di una quota pari al 60% del finanziamento, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione tra Regione Toscana ed Ente capofila ;
- II saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e del relativo positivo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Saranno riconosciute le UCS relative alle ore effettivamente svolte per le quali risultino verificate le seguenti condizioni:

- il rispetto del numero minimo di iscritti per laboratorio (attività) e i limiti di durata minima e massima previsti;
- la completezza e correttezza formale dei giustificativi (registro);
- la completezza e coerenza dei dati inseriti sul sistema informativo.

Art. 8 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti.

Art. 9 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 10 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della D.G.R. n. 610/2023 - diffiderà il beneficiario affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il beneficiario è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui alla presente convenzione le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 11 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 12 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore educazione e istruzione sono:

a) tipologia dei dati personali: *[dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]*

b) tipologie degli interessati: *[numerosità, minori, disabili, ecc...]*

c) tipologia del formato dei dati: *[testo, immagini, ecc..]*.

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione della presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 13 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze, li _____

per REGIONE TOSCANA
La Dirigente

per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante

Il Beneficiario dichiara di accettare espressamente la clausola di cui all'art. 10 (Inosservanza degli impegni - contenzioso giudiziale o arbitrale).

Per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 7 – CALENDARI MACROATTIVITA’

PEZ ETA’ SCOLARE 2025/2026 – ZONA

COMUNE/UNIONE DI COMUNI

Macroattività	n. matricola
a.1. inclusione disabilità primaria	
a.2. inclusione disabilità secondaria I grado	
a.3. inclusione disabilità secondaria II grado	
b.1. inclusione interculturale primaria	
b.2. inclusione interculturale secondaria I grado	
b.3. inclusione interculturale secondaria II grado	
c.1. disagio primaria	
c.2. disagio secondaria I grado	
c.3. disagio secondaria II grado	
d.1. orientamento primaria	
d.2. orientamento secondaria I grado	
d.3. orientamento secondaria II grado	

Firma del Responsabile

.....

Macroattività a.1. inclusione disabilità primaria

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
a.1-1	inclusione disabilità primaria							
a.1-2	inclusione disabilità primaria							
a.1-3	inclusione disabilità primaria							
a.1-4	inclusione disabilità primaria							
a.1-5	inclusione disabilità primaria							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**:: Se l’Affidatario è un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se l’Affidario è un soggetto diverso da un’Istituzione scolastica indicare l’esatta ragione sociale

***: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico..... comune località..... c.a.p.

Macroattività a.2. inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
a.2-1	inclusione disabilità secondaria I grado							
a.2-2	inclusione disabilità secondaria I grado							
a.2-3	inclusione disabilità secondaria I grado							
a.2-4	inclusione disabilità secondaria I grado							
a.2-5	inclusione disabilità secondaria I grado							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**:: Se l’Affidatario è un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se l’Affidario è un soggetto diverso da un’Istituzione scolastica indicare l’esatta ragione sociale

***: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico..... comune località..... c.a.p.

Macroattività a.3. inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
a.3-1	inclusione disabilità secondaria II grado							
a.3-2	inclusione disabilità secondaria II grado							
a.3-3	inclusione disabilità secondaria II grado							
a.3-4	inclusione disabilità secondaria II grado							
a.3-5	inclusione disabilità secondaria II grado							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**:: Se l’Affidatario è un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se l’Affidario è un soggetto diverso da un’Istituzione scolastica indicare l’esatta ragione sociale

***: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico..... comune località..... c.a.p.

Macroattività b.1. inclusione interculturale primaria

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
b.1-1	inclusione interculturale primaria							
b.1-2	inclusione interculturale primaria							
b.1-3	inclusione interculturale primaria							
b.1-4	inclusione interculturale primaria							
b.1-5	inclusione interculturale primaria							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**.: Se l’Affidatario è un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se l’Affidario è un soggetto diverso da un’Istituzione scolastica indicare l’esatta ragione sociale

***: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico..... comune località..... c.a.p.

Macroattività b.2. inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
b.2-1	inclusione interculturale secondaria I grado							
b.2-2	inclusione interculturale secondaria I grado							
b.2-3	inclusione interculturale secondaria I grado							
b.2-4	inclusione interculturale secondaria I grado							
b.2-5	inclusione interculturale secondaria I grado							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**:

Se l’Affidatario è un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;

se l’Affidario è un soggetto diverso da un’Istituzione scolastica indicare l’esatta ragione sociale

***:

Se il laboratorio si svolge presso la sede di un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;

se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico..... comune località..... c.a.p.

Macroattività b.3. inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
b.3-1	inclusione interculturale secondaria II grado							
b.3-2	inclusione interculturale secondaria II grado							
b.3-3	inclusione interculturale secondaria II grado							
b.3-4	inclusione interculturale secondaria II grado							
b.3-5	inclusione interculturale secondaria II grado							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**:. Se l’Affidatario è un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se l’Affidario è un soggetto diverso da un’Istituzione scolastica indicare l’esatta ragione sociale

***: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico..... comune località..... c.a.p.

Macroattività c.1. disagio primaria

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
c.1-1	disagio primaria							
c.1-2	disagio primaria							
c.1-3	disagio primaria							
c.1-4	disagio primaria							
c.1-5	disagio primaria							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**:. Se l’Affidatario è un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se l’Affidario è un soggetto diverso da un’Istituzione scolastica indicare l’esatta ragione sociale

***: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico..... comune località..... c.a.p.

Macroattività c.2. disagio secondaria I grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
c.2-1	disagio secondaria I grado							
c.2-2	disagio secondaria I grado							
c.2-3	disagio secondaria I grado							
c.2-4	disagio secondaria I grado							
c.2-5	disagio secondaria I grado							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**:. Se l’Affidatario è un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se l’Affidario è un soggetto diverso da un’Istituzione scolastica indicare l’esatta ragione sociale

***: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico..... comune località..... c.a.p.

Macroattività c.3. disagio secondaria II grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
c.3-1	disagio secondaria II grado							
c.3-2	disagio secondaria II grado							
c.3-3	disagio secondaria II grado							
c.3-4	disagio secondaria II grado							
c.3-5	disagio secondaria II grado							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**:. Se l’Affidatario è un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se l’Affidario è un soggetto diverso da un’Istituzione scolastica indicare l’esatta ragione sociale

***: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico..... comune località..... c.a.p.

Macroattività d.1. orientamento primaria

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
d.1-1	orientamento primaria							
d.1-2	orientamento primaria							
d.1-3	orientamento primaria							
d.1-4	orientamento primaria							
d.1-5	orientamento primaria							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**:. Se l’Affidatario è un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se l’Affidario è un soggetto diverso da un’Istituzione scolastica indicare l’esatta ragione sociale

***: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico..... comune località..... c.a.p.

Macroattività d.2. orientamento secondaria I grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
d.2-1	orientamento secondaria I grado							
d.2-2	orientamento secondaria I grado							
d.2-3	orientamento secondaria I grado							
d.2-4	orientamento secondaria I grado							
d.2-5	orientamento secondaria I grado							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**:. Se l’Affidatario è un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se l’Affidario è un soggetto diverso da un’Istituzione scolastica indicare l’esatta ragione sociale

***: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico..... comune località..... c.a.p.

Macroattività d.3. orientamento secondaria II grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
d.3-1	orientamento secondaria II grado							
d.3-2	orientamento secondaria II grado							
d.3-3	orientamento secondaria II grado							
d.3-4	orientamento secondaria II grado							
d.3-5	orientamento secondaria II grado							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**:. Se l’Affidatario è un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se l’Affidario è un soggetto diverso da un’Istituzione scolastica indicare l’esatta ragione sociale

***: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un’Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell’Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana;
se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico..... comune località..... c.a.p.

ALLEGATO 8 - MODELLO REGISTRO LABORATORIO/ATTIVITA' LABORATORIALE

Registro Presenze Partecipanti

PROGETTO LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA

Comune/Unione di Comuni

(da compilare a cura del Comune/Unione di Comuni per ciascun laboratorio)

Prorità 2 Istruzione e formazione; Ob. sp. F; Attività PAD 2.F.13

Codice Progetto: _____

Titolo (indicare denominazione del laboratorio come da Allegato 4
Elenco macroattività laboratori): _____

Approvato con D.D. _____ del _____

Soggetto affidatario a cui è eventualmente affidata l'attuazione del laboratorio
(se soggetto istituzione scolastica indicare nome e codice meccanografico dell'istituzione, se soggetto
diverso indicare la ragione sociale):

Sede di svolgimento laboratorio
(se il laboratorio si svolge presso la sede di un'istituzione scolastica indicare il codice
meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso di svolgimento; se il
laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza..... n. civico.... comune
località..... c.a.p.):

Matricola macroattività con n.ro progressivo laboratorio _____

N.ro ore previste _____

data inizio _____ data termine _____

Il presente registro è composto da pagine numerate dal n. _____ al n. _____

data

visto e timbro del Comune

(da compilare all'avvio del laboratorio)

N.B. il registro dovrà essere scansionato e salvato in pdf con denominazione del file riportante la matricola del laboratorio come indicato nell'art. 12 dell'avviso ai fini giustificativi dell'attività.

NOTA PER LA TENUTA DEL REGISTRO

Nella tenuta del registro di attività e presenza dei partecipanti, devono essere rispettate le seguenti regole:

- per ogni ora di laboratorio effettuata il docente/esperto deve firmare negli appositi spazi in modo leggibile indicando l'orario e le attività svolte
- lo spazio NOTE deve essere utilizzato per eventuali ingressi o uscite fuori orari e altre comunicazioni.

Il rispetto delle regole sopra indicate è fondamentale in quanto il registro è il documento principale comprovante l'attività svolta e fa fede in caso di controlli da parte degli organi competenti.

La firma apposta dal Responsabile del Laboratorio su ogni pagina del registro e dal dirigente Responsabile del Comune/Unione o suo delegato nell'ultima pagina dello stesso ne validano il contenuto.

L'omissione o l'incompleta compilazione con i dati richiesti potrà comportare il non riconoscimento dei costi standard previsti per il laboratorio.

NOTE PER L'IMPAGINAZIONE DEL REGISTRO

Il registro deve essere stampato fronte/retro e le pagine numerate e vidimate dal Comune/Unione.

ELENCO ALLIEVI ISCRITTI (ALMENO 9)

N°	COGNOME E NOME
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	

pagina n. _____

DATA: _____			DATA: _____		
N°	PRESENTE/ ASSENTE (*)	ORARIO E PROGRAMMA SVOLTO	PRESENTE/ ASSENTE (*)	ORARIO E PROGRAMMA SVOLTO	
1		1) dalle _____ alle _____ Attività:		1) dalle _____ alle _____ Attività:	
2					
3		Firma docente/esperto laboratorio		Firma docente/esperto laboratorio	
4		2) dalle _____ alle _____ Attività:		2) dalle _____ alle _____ Attività:	
5					
6		Firma docente/esperto laboratorio		Firma docente/esperto laboratorio	
7		3) dalle _____ alle _____ Attività:		3) dalle _____ alle _____ Attività:	
8					
9		Firma docente/esperto laboratorio		Firma docente/esperto laboratorio	
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
Totale ore del giorno:.....			Totale ore del giorno:		
			Totale progressivo delle ore svolte:		
Firma del responsabile del laboratorio _____			Firma del responsabile del laboratorio _____		
Timbro e firma del dirigente responsabile del Comune/Unione o suo delegato (solo nell'ultima pagina del registro) _____					
(*): indicare i presenti assenti a inizio laboratorio. Eventuali entrate successive all'inizio del laboratorio o uscite anticipate rispetto all'orario di fine laboratorio saranno riportate nel seguente campo Note NOTE					

pagina n. _____

DATA: _____			DATA: _____		
N°	PRESENTE/ ASSENTE (*)	ORARIO E PROGRAMMA SVOLTO	PRESENTE/ ASSENTE (*)	ORARIO E PROGRAMMA SVOLTO	
1		1) dalle _____ alle _____ Attività:		1) dalle _____ alle _____ Attività:	
2					
3		Firma docente/esperto laboratorio		Firma docente/esperto laboratorio	
4		2) dalle _____ alle _____ Attività:		2) dalle _____ alle _____ Attività:	
5					
6		Firma docente/esperto laboratorio		Firma docente/esperto laboratorio	
7		3) dalle _____ alle _____ Attività:		3) dalle _____ alle _____ Attività:	
8					
9		Firma docente/esperto laboratorio		Firma docente/esperto laboratorio	
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
Totale ore del giorno:.....			Totale ore del giorno:		
			Totale progressivo delle ore svolte:		
Firma del responsabile del laboratorio			Firma del responsabile del laboratorio		
Timbro e firma del dirigente responsabile del Comune/Unione o suo delegato (solo nell'ultima pagina del registro)					
(*): indicare i presenti assenti a inizio laboratorio. Eventuali entrate successive all'inizio del laboratorio o uscite anticipate rispetto all'orario di fine laboratorio saranno riportate nel seguente campo Note NOTE					

ALLEGATO 9 - MODELLO RELAZIONE FINALE

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Alla Regione Toscana
Settore Educazione e Istruzione

Oggetto: PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 2, Attività 2.f.13 Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. Età scolare – anno scolastico 2025/2026 – Relazione finale

Il sottoscritto nato a il
CF in qualità di legale rappresentante del
Comune/Unione di Comunicapofila della Conferenza Zonale
.....

soggetto proponente singolo

con riferimento al finanziamento del progetto dal titolo PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA presentato sull'avviso regionale in oggetto

- relativamente al raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica si è riscontrato quanto segue:

- relativamente alla destinazione dei laboratori a ciascuna delle finalità specifiche di cui all'avviso si è riscontrato quanto segue:

- relativamente alla destinazione dei laboratori ai diversi ordini e gradi di istruzione si è riscontrato quanto segue:

- relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per i disabili si è riscontrato quanto segue:

- relativamente alle difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto e alle modalità di superamento adottate (compilare solo se pertinente):

- relativamente alle modalità di attuazione degli obblighi in materia di informazione e comunicazione si precisa quanto segue:

- relativamente alla comunicazione ha fornito, sul sito web e sui siti di social media ufficiali (questi ultimi laddove esistano) una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;

- ha posto in evidenza il sostegno dell'Unione Europea in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti

specificare (se necessario): _____

- ha esposto presso la sede dei singoli laboratori in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster/cartello di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione "**Attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. età scolare – anno scolastico 2025/2026**" che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....

(in caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

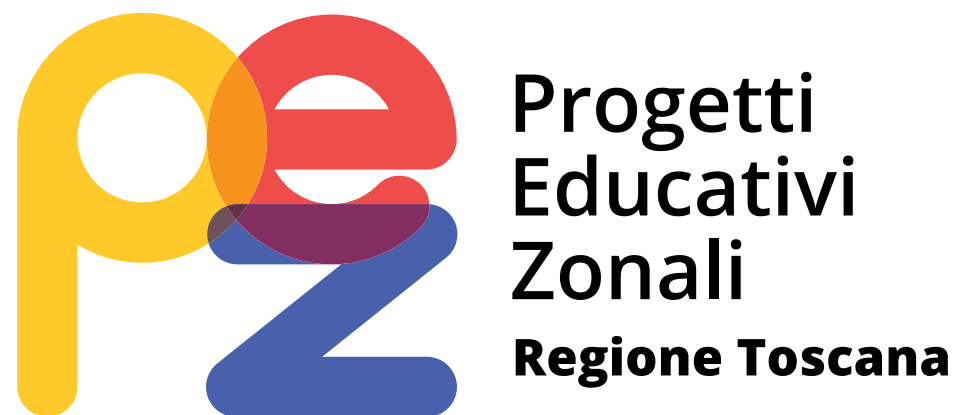
ALLEGATO 10 - FASCIA LOGHI PEZ



Regione Toscana



ALLEGATO 11 - MANUALE UTILIZZO LOGHI PEZ



MANUALE UTILIZZO LOGHI PEZ

Il manuale

Il presente manuale ha lo scopo di regolare tutti i casi in cui il logo viene utilizzato.

Per ogni applicazione e comunicazione che richiede l'utilizzo del logo Pez è consigliabile l'osservanza delle regole qui descritte.

L'utilizzo del manuale consente di disporre di indicazioni chiare e precise sul corretto utilizzo del marchio in ogni ambito d'uso operativo e funzionale. Questo eviterà errori nella stampa e nella realizzazione dei materiali, garantendo un'immagine di affidabilità e serietà.



**Progetti
Educativi
Zonali
Regione Toscana**

Il logo

Il logo Pez ha un **design** morbido e vivace.

Si è scelto di rappresentare il tutto creando appositamente un carattere per il logo.

La sua costruzione parte dall'intersezione delle tre lettere, disegnate con forme arrotondate, che si intersecano fra loro, in un gioco di sovrapposizioni e trasparenze.

I **colori**, freschi e accesi, vogliono richiamare il tema dell'educazione, dell'infanzia e dell'adolescenza, sottolineando il target a cui i Progetti Educativi Zonali si riferiscono.

Marchio | Logotipo

LEGGIBILITÀ E DIMENSIONI MINIME	5
VERSIONE SCALA DI GRIGI	6
VERSIONE 1 COLORE NERO, NEGATIVO BIANCO	7
COLORI	8
FONT	9
AREA MINIMA DI RISPETTO	10

DIMENSIONI MINIME DI STAMPA

Le dimensioni minime di utilizzo per l'applicazione in stampa del logo verticale per i seguenti formati

(il valore minimo espresso si riferisce all'altezza in mm del logo):

A5 - 10mm

A4 - 10 mm

A3 - 15 mm

70x100 - 20 mm

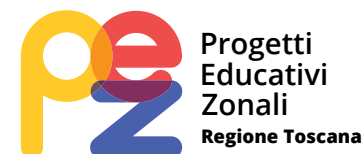
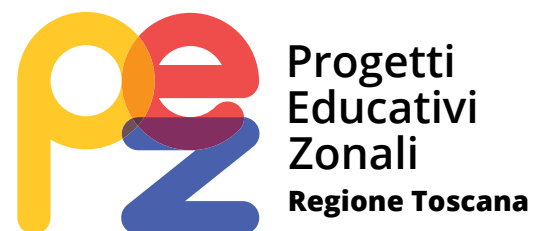
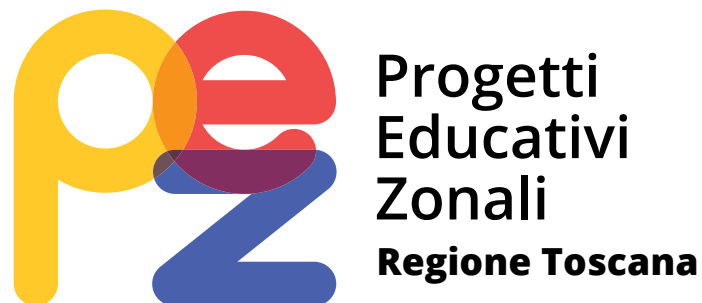
6x3 - 10 cm

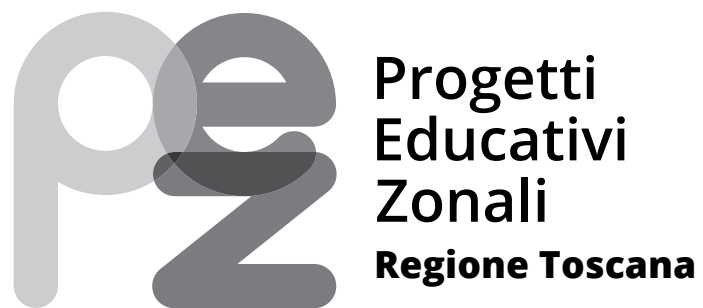
DIMENSIONI MINIME WEB

Per l'utilizzo su Web si raccomanda di affidarsi a questi valori minimi per garantire sempre una buona leggibilità sui device (il valore minimo espresso si riferisce all'altezza in pixel del logo):

Per supporti con risoluzione standard di 72 DPI - 50 pixel

Per supporti dotati di retina display (>300 DPI) - 35 pixel









CMYK: C 0%; M 21%; Y 92%; K 0%
RGB: R 255; G 204; B 16
#ffcc10



CMYK: C 0%; M 50%; Y 100%; K 0%
RGB: R 243; G 146; B 0
#f39200



CMYK: C 0%; M 85%; Y 70%; K 0%
RGB: R 232; G 65; B 65
#e84141



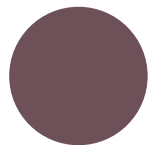
CMYK: C 60%; M 100%; Y 50%; K 0%
RGB: R 130; G 39; B 87
#822757



CMYK: C 79%; M 67%; Y 0%; K 0%
RGB: R 79; G 90; B 165
#4f5aa5



CMYK: C 80%; M 100%; Y 80%; K 0%
RGB: R 91; G 46; B 62
#5b2e3e



CMYK: C 70%; M 80%; Y 70%; K 0%
RGB: R 109; G 73; B 78
#6d494e



**Progetti
Educativi
Zonali
Regione Toscana**

28 pt

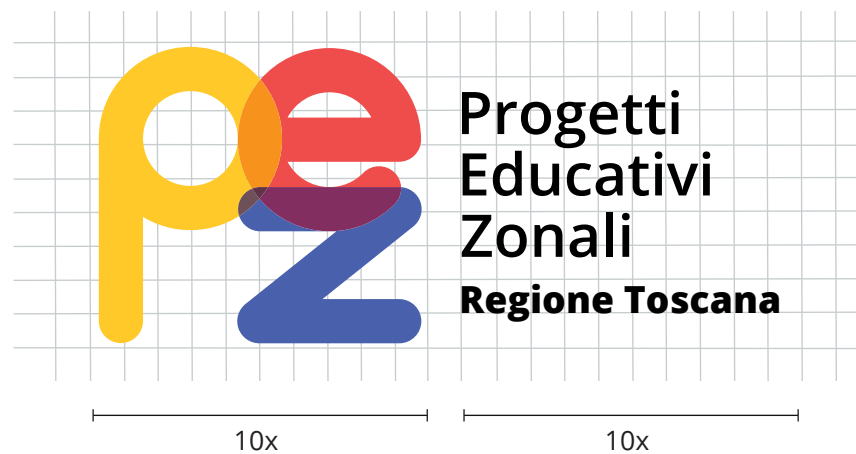
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890.,,:;!€%&

14 pt

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890.,,:;!€%&

7 pt

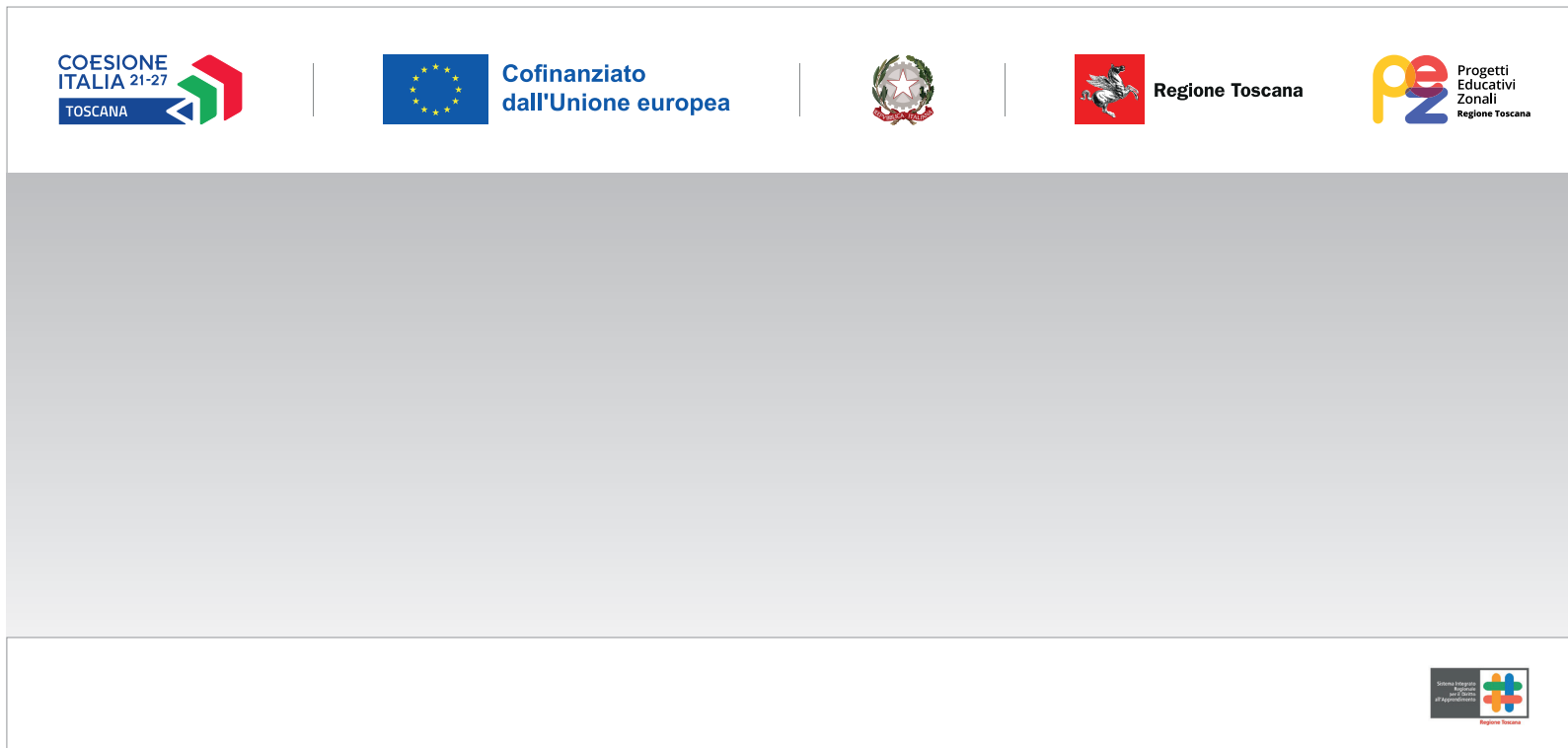
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890.,,:;!€%&



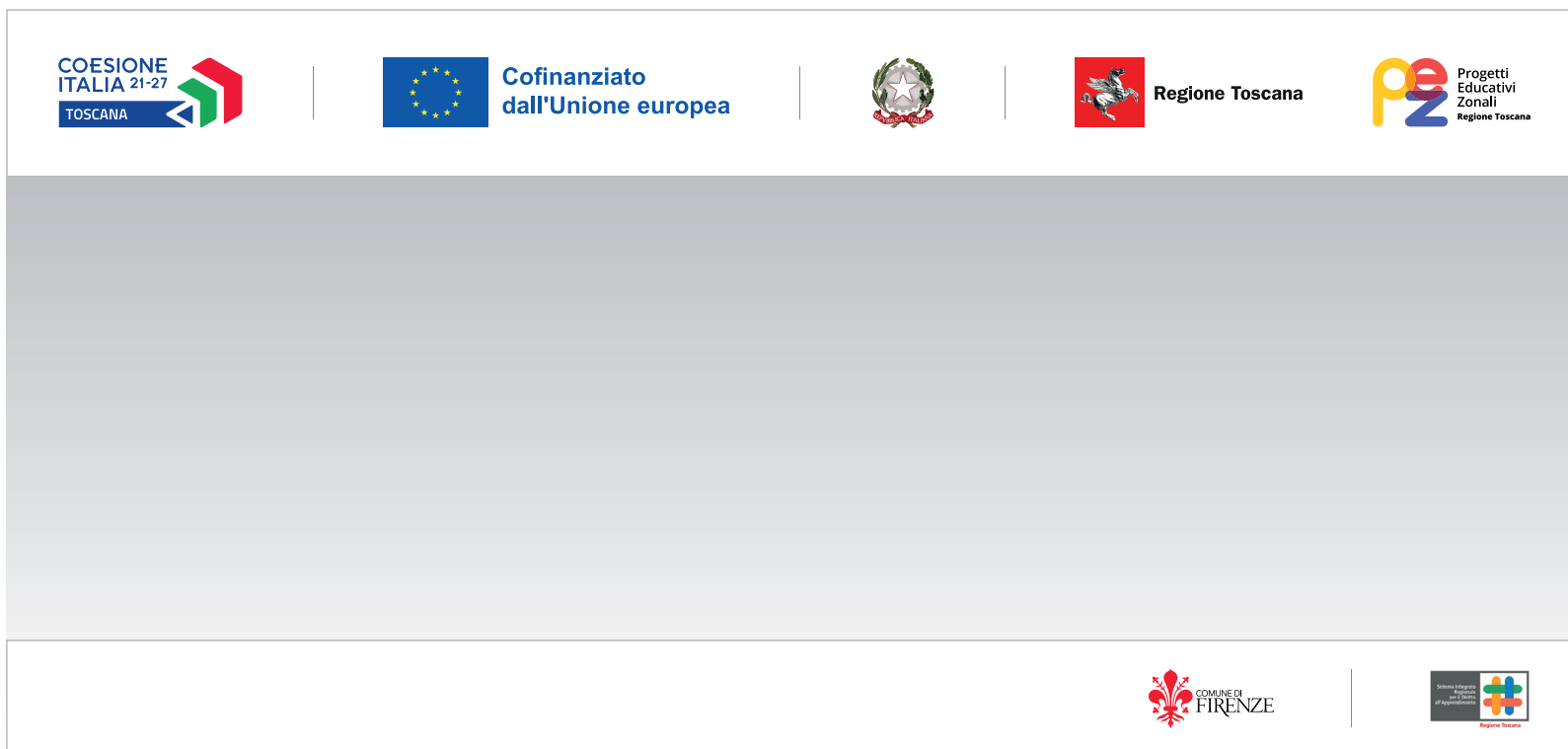
Il rapporto tra la larghezza dell'immagine e la larghezza del testo è di 1:1

Coordinato base

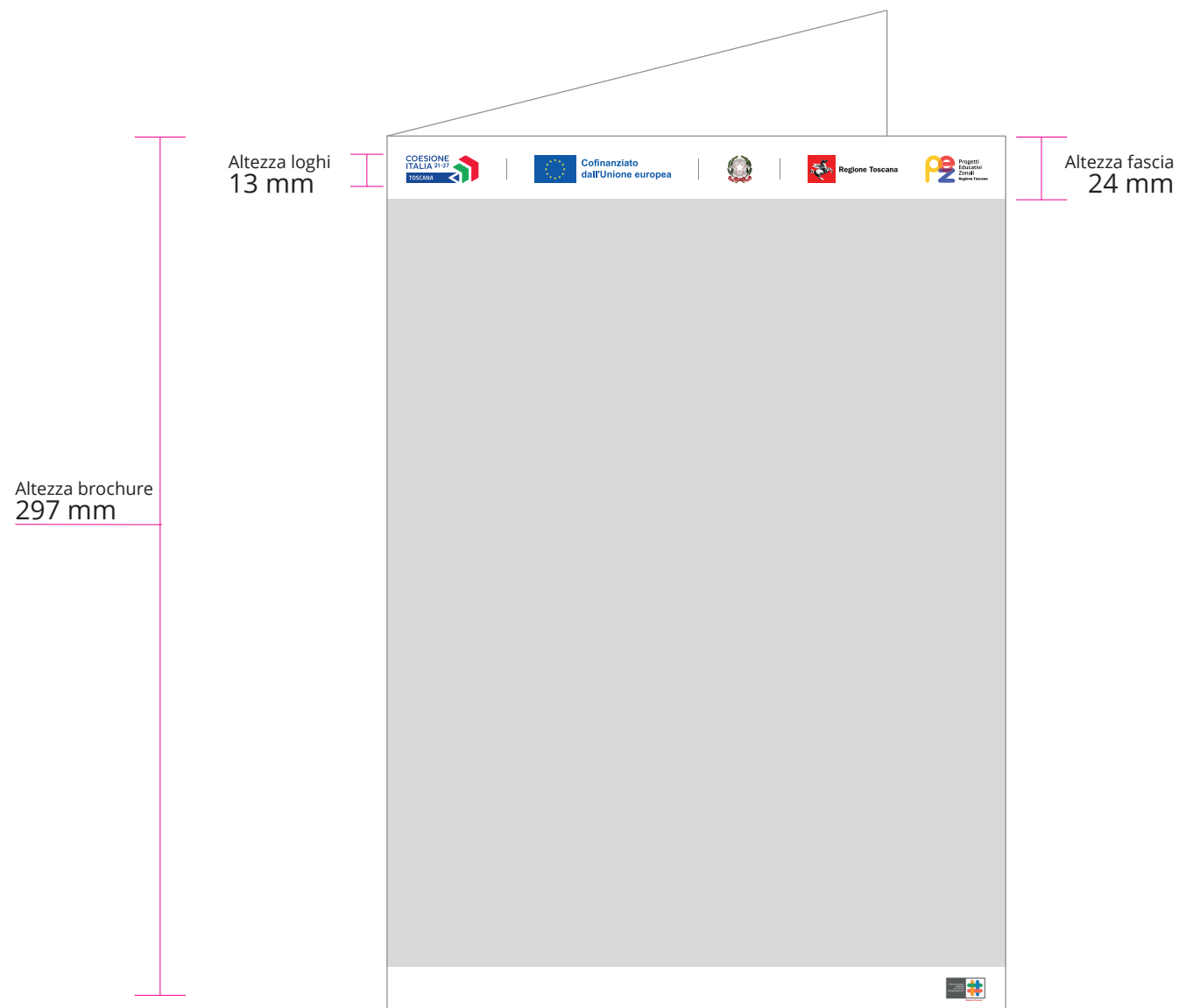
FASCIA LOGHI	12
BROCHURE A4	14
LOCANDINA A3	15
LOCANDINA 70X100	16
LIBRO	17

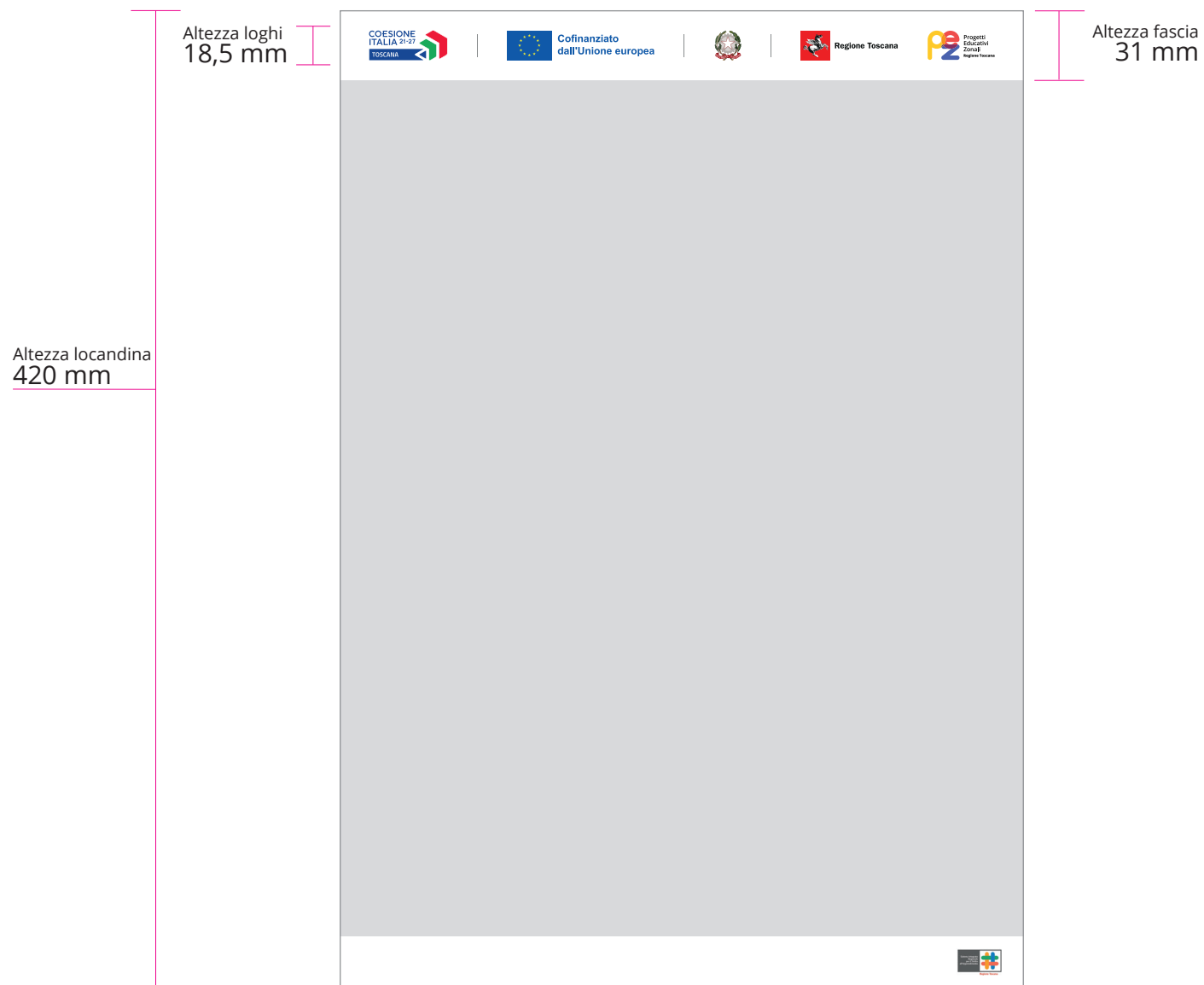


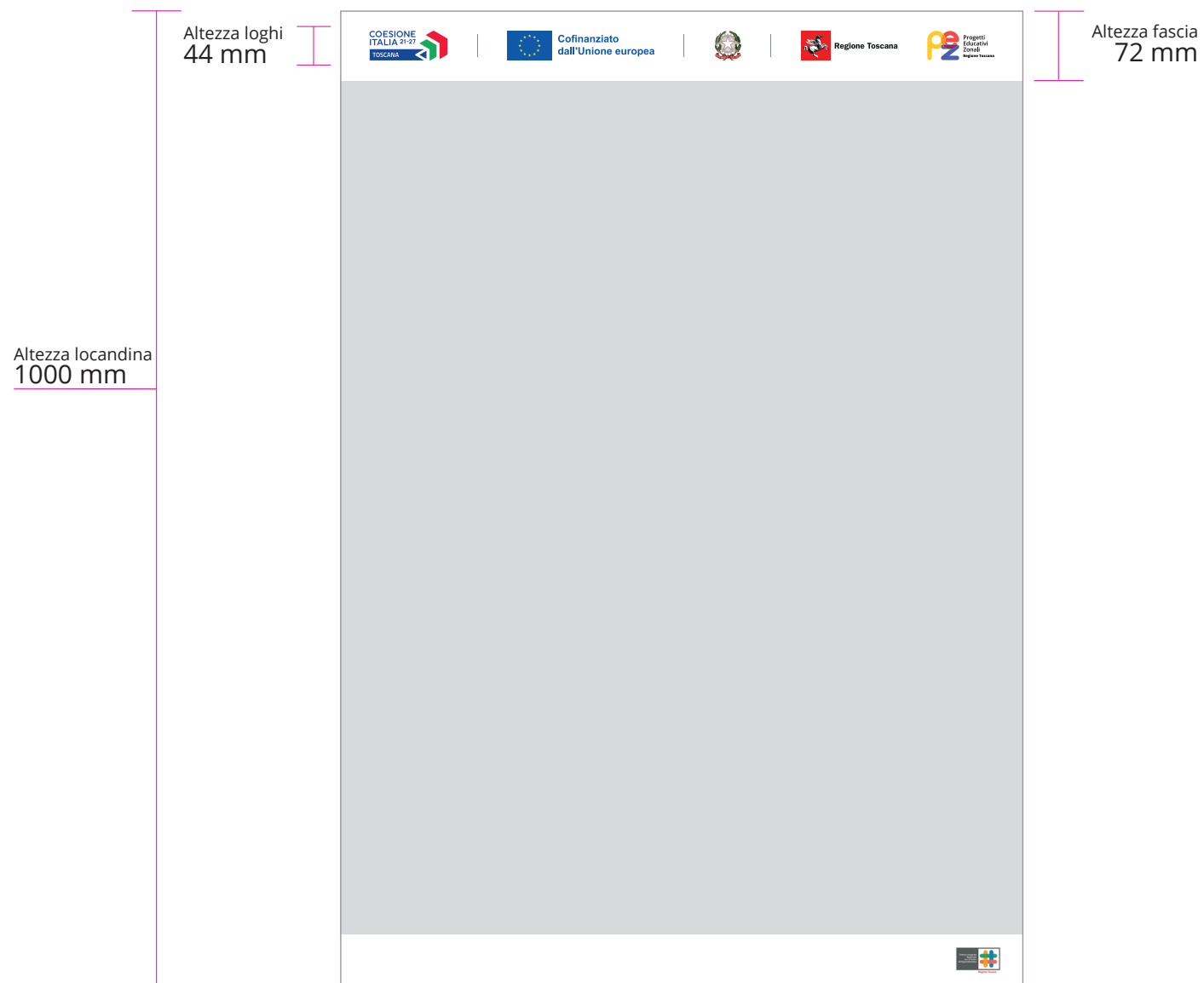
Il logo PEZ è sempre accompagnato da quello di Regione Toscana e inserito nella fascia loghi di Coesione Italia.
 Il logo PEZ deve inoltre essere sempre accompagnato dal logo del Sistema Integrato Regionale per il Diritto all'Apprendimento della Regione Toscana. Quest'ultimo deve essere posizionato in un'altra fascia loghi, da disporre in basso sui materiali di comunicazione.
 L'altezza del logo del Sistema Integrato Regionale per il Diritto all'Apprendimento della Regione Toscana non deve mai superare l'altezza del logo della Regione Toscana.

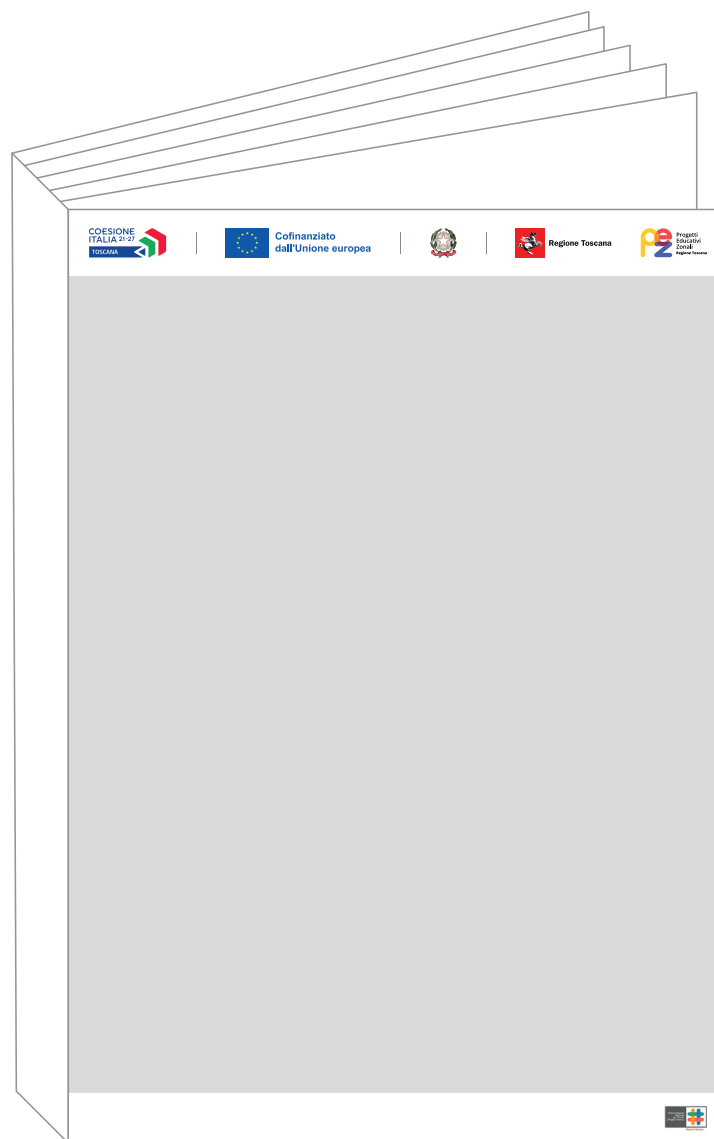


In caso di presenza di altri loghi, come ad esempio loghi di comuni, è consigliabile posizionarli nella fascia in basso, accanto al logo del Sistema Integrato Regionale per il Diritto all'Apprendimento della Regione Toscana, separandoli da una linea verticale.









Per ogni ulteriore sviluppo applicativo si consiglia di consultare il manuale della Regione Toscana